



# DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE DEL SINDACO MASSIMO ZEDDA

MANDATO AMMINISTRATIVO 2016/2021



# INDICE

<b>1</b>	<b>CAGLIARI CITTÀ METROPOLITANA</b>	<b>5</b>
§ 1.1	<i>Cagliari cresce se cresce la sua città metropolitana, il suo hinterland, la provincia e l'intera Sardegna</i> .....	5
1.1.1	La nuova geografia della Città Metropolitana .....	6
1.1.2	La strategia di crescita inclusiva della città di Cagliari.....	6
1.1.3	Patto per la Città Metropolitana.....	7
<b>2</b>	<b>CAGLIARI E I SUOI GRANDI PROGETTI</b>	<b>9</b>
§ 2.1	<i>Patrimonio</i> .....	9
§ 2.2	<i>Lavori pubblici</i> .....	10
§ 2.3	<i>Trasporti e Mobilità</i> .....	11
§ 2.4	<i>Servizi Tecnologici e mitigazione del rischio idrogeologico</i> .....	13
§ 2.5	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio</i> .....	14
§ 2.6	<i>Urbanistica e assetto del territorio</i> .....	15
2.6.1	Cagliari città amica delle bambine e dei bambini.....	17
<b>3</b>	<b>CAGLIARI SOCIALE E SOLIDALE</b>	<b>19</b>
§ 3.1	<i>Amministrazione vicina e amichevole</i> .....	19
3.1.1	Volontariato e associazioni.....	19
3.1.2	Politiche per la famiglia.....	20
3.1.3	Lotta allo spreco alimentare .....	20
3.1.4	Sostegno ai minori.....	21
3.1.5	Terza età .....	21
3.1.6	Disabilità.....	22
3.1.7	Esternalizzazione di funzioni e servizi.....	22
3.1.8	Inclusione sociale e contrasto alla povertà.....	22
3.1.9	Pronto intervento sociale.....	23
3.1.10	Relazioni con la Asl Presidi socio-sanitari.....	23
<b>4</b>	<b>CAGLIARI E LE NUOVE POLITICHE PER LA CASA</b>	<b>24</b>
<b>5</b>	<b>CAGLIARI, CITTÀ DEI CITTADINI</b>	<b>26</b>
§ 5.1	<i>Comunicazione Istituzionale Cagliari Efficiente, Trasparente e Partecipata: saper fare e far sapere</i> .....	26
5.1.1	Il Comune Casa di legalità.....	26
5.1.2	Pari opportunità e politiche di genere.....	27
§ 5.2	<i>Politiche Europee</i> .....	28
5.2.1	Agenda Urbana Europea .....	28
5.2.2	PON Metro, Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" .....	28
5.2.3	ITI, Investimento Territoriale Integrato.....	29
§ 5.3	<i>Edilizia Privata</i> .....	31
§ 5.4	<i>Servizi demografici</i> .....	32
§ 5.5	<i>Servizi cimiteriali</i> .....	33
§ 5.6	<i>Protezione Civile</i> .....	34
§ 5.7	<i>Autoparco</i> .....	34
5.7.1	Prevenzione e Sicurezza.....	35
§ 5.8	<i>Sviluppo Organizzativo - Risorse Umane</i> .....	35
§ 5.9	<i>Tributi</i> .....	36
§ 5.10	<i>Polizia municipale</i> .....	38
<b>6</b>	<b>CAGLIARI, VERDE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE</b>	<b>39</b>
§ 6.1	<i>Il Verde</i> .....	39
6.1.1	Parco degli Anelli .....	39
6.1.2	Parco di Tuvixeddu .....	39
6.1.3	Cava di Monte Urpinu .....	39
6.1.4	Parco di Terramaini .....	40
6.1.5	Tasselli verdi .....	40
6.1.6	Coperture verdi.....	40
6.1.7	La gestione .....	40
§ 6.2	<i>La fauna: Cagliari amica degli animali.</i> .....	41
§ 6.3	<i>La sostenibilità</i> .....	41
6.3.1	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).....	41
6.3.2	Piano di classificazione acustica e piani di risanamento acustico .....	43
<b>7</b>	<b>CAGLIARI CITTÀ DEGLI SPORT</b>	<b>44</b>
7.3.3	Grande Villaggio Sportivo .....	44
7.3.4	Sport e servizi.....	44
7.3.5	Manutenzioni .....	45
7.3.6	Promozione e Sport Card.....	45
<b>8</b>	<b>CAGLIARI INNOVATIVA, INTERCONNESSA, ACCESSIBILE: TERRITORIO INTELLIGENTE</b>	<b>46</b>
8.3.7	Infrastrutture WiFi - Banda Ultra Larga - Telefonia IP... ..	46
8.3.8	Agenda Digitale: usare la rete per dialogare con la Pubblica Amministrazione.....	47
<b>9</b>	<b>CAGLIARI CITTÀ TURISTICA</b>	<b>48</b>
<b>10</b>	<b>CAGLIARI CHE INVESTE NEL COMMERCIO</b>	<b>50</b>
<b>11</b>	<b>CAGLIARI CITTÀ DELLA CULTURA, DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO</b>	<b>52</b>
<b>12</b>	<b>CAGLIARI PER UNA FORMAZIONE SCOLASTICA NUOVA E DI QUALITÀ</b>	<b>54</b>
12.3.9	Servizio ristorazione scolastica .....	54
12.3.10	Contrasto alla dispersione scolastica .....	54
<b>13</b>	<b>CAGLIARI CITTÀ DEI GIOVANI E DEGLI STUDENTI</b>	<b>56</b>
<b>14</b>	<b>CAGLIARI E IL DECORO URBANO</b>	<b>58</b>
<b>15</b>	<b>CAGLIARI E LA MUNICIPALITÀ DI PIRRI</b>	<b>60</b>



# CAGLIARI CITTÀ METROPOLITANA

## § 1.1

### **Cagliari cresce se cresce la sua città metropolitana, il suo hinterland, la provincia e l'intera Sardegna.**

La città (e più in particolare la città metropolitana) deve acquisire realmente il ruolo di motore o propulsore dello sviluppo che l'Unione Europea le ha attribuito per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nel realizzare la politica di coesione europea per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

Diverse criticità hanno messo in crisi il modello europeo di sviluppo urbano: i cambiamenti demografici, la fase di stagnazione o declino economico (gli Stati Membri non attraversano più una fase di costante crescita economica), l'aumento dell'esclusione sociale e la destabilizzazione degli ecosistemi urbani. È possibile affrontare questa situazione creando le condizioni per uno sviluppo urbano che sia intelligente, inclusivo e sostenibile; attraverso la valorizzazione del ruolo di città metropolitana che è stato assegnato a Cagliari e alla sua Area vasta. Dalle Città metropolitane, infatti, ci si aspetta la generazione di iniziative e azioni concrete ed efficaci per affrontare e gestire l'invecchiamento della popolazione, per garantire l'integrazione tra le diverse culture, per superare le disuguaglianze sociali e le forme di esclusione dei suoi cittadini dalla vita pubblica. Senza trascurare il ruolo chiave che

devono assumere le città per rispondere agli attuali cambiamenti climatici.

La città metropolitana deve essere interpretata come luogo/centro di sperimentazione di soluzioni da poter poi riprodurre su scala territoriale più ampia (scala regionale) e la sua governance deve garantire:

- una pianificazione integrata di Area vasta;
- una rigenerazione urbana intesa quale processo di riuso e riqualificazione degli spazi urbani (in particolare i vuoti urbani), del patrimonio urbano ed edilizio, nell'ottica della tutela ambientale, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, del sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità, dell'inclusione e alla promozione sociale;
- una organizzazione e gestione coordinata dei servizi (gestione delle acque, del sistema della mobilità, dei rifiuti, ecc.);
- il coinvolgimento dei cittadini, intesi quali portatori di interessi e risorse, al fine di pervenire a decisioni partecipate e condivise che riguardo lo sviluppo della città. Il coinvolgimento attivo del terzo settore può comportare un miglioramento della qualità della vita in ambito metropolitano, in quanto attraverso l'imprenditoria "sociale" è possibile:
- individuare modalità innovative di assistenza al fine di ridurre la vulnerabilità e le forme di esclusione delle fasce più deboli della popolazione metropolitana;
- migliorare l'offerta culturale/creativa in ambito metropolitano e garantire l'erogazione di servizi che rendano più accoglienti e vivibili gli spazi e i luoghi urbani (ad esempio con azioni di social housing).

## La nuova geografia della Città Metropolitana

Cagliari è Città metropolitana. Fanno parte della città metropolitana, oltre al Comune di Cagliari, i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Sestu, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta, Villa San Pietro.

La Città Metropolitana di Cagliari ha individuato le **linee di fondo** e gli **interventi prioritari** della propria azione in sicurezza e tutela del territorio, valorizzazione del paesaggio e rigenerazione urbana, promozione della mobilità sostenibile e gestione intelligente dell'energia, miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, nonché nella costruzione di infrastrutture e servizi efficienti, capaci di generare nuove opportunità di crescita e attrattività e di stimolare l'innovazione e lo sviluppo economico e produttivo dell'intera Area Metropolitana. Fondamentale la cura delle **relazioni istituzionali** afferenti al proprio livello, incluse quelle con le città e le aree metropolitane europee.

## La strategia di crescita inclusiva della città di Cagliari

Il Comune di Cagliari aderisce con convinzione alle strategie delineate dall'UE per le città, al fine di promuovere **migliori condizioni di vita e di lavoro**, oltre che favorire la nascita di un ambiente consono all'**innovazione** e allo **sviluppo delle imprese**. Per ottenere risultati in questo senso, si intende realizzare un insieme coordinato di interventi che

affrontano corrispondenti "sfide" in termini di **sostenibilità sociale, ambientale ed economica**.

I nostri **obiettivi** sono la costruzione di **relazioni e rapporti di collaborazione** complementari con tutti i territori, non solo dei comuni limitrofi, ma dell'**intera Sardegna**, per attivare insieme politiche, azioni e interventi per lo **sviluppo economico e sociale** della regione. Le nuove **reti e connessioni strategiche** saranno capaci di catturare **investimenti** e attrarre **funzioni di eccellenza** nei settori della tecnologia e dei servizi digitali, della ricerca, della formazione, della cultura, del turismo, dell'agroalimentare e del vivere sostenibile e di qualità. In questa prospettiva il trasferimento e la condivisione di esperienze e conoscenze, la realizzazione di economie di scala nella gestione di servizi e derivanti dalla **condivisione** di costi, la **cooperazione** su progetti comuni e politiche di sviluppo rappresentano le azioni concrete che Cagliari vuole attivare per favorire un forte e condiviso percorso di **crescita economica**. Intendiamo costruire le condizioni strutturali per sviluppare il nostro potenziale di "innovazione", **a partire dalla valorizzazione del patrimonio locale di risorse materiali (ambientali, spaziali e infrastrutturali, anche ad alto contenuto tecnologico) e immateriali (capitale sociale), consapevoli** che le operazioni di riqualificazione urbana non sono sufficienti a rigenerare il tessuto sociale ed economico, ma che occorre **considerare il capitale sociale come fattore di crescita e competitività secondo un'ottica di corresponsabilizzazione**.

La Città Metropolitana di Cagliari ha strutturato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una strategia di azioni coordinate e integrate, con l'intento di rafforzare la resilienza delle città e garantire le adeguate sinergie tra gli investimenti effettuati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei. L'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, per un generale riequilibrio urbano. Il Governo ha, pertanto, stanziato 168 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto per la Città Metropolitana di Cagliari, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno. Lo sviluppo armonico del territorio sarà garantito da un adeguato processo di pianificazione strategica su scala metropolitana. Le principali linee di sviluppo e le relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Cagliari, sono le seguenti:

- ➔ **Infrastrutture:** gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana, attraverso il potenziamento del sistema di metropolitana leggera, la riqualificazione e messa in sicurezza di alcuni assi viari di valenza sovracomunale e/o turistica.
- ➔ **Ambiente, territorio e sviluppo turistico:** in questo asse strategico sono compresi interventi per la sicurezza del territorio, la prevenzione e la mitigazione del rischio

idrogeologico, la salvaguardia della biodiversità, oltre ad azioni orientate alla valorizzazione del paesaggio, allo sviluppo di turismo integrato e sostenibile, al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree ad alta valenza ambientale e alla cura dei beni comuni, alla realizzazione di una rete di percorsi ciclabili, pedonali e corridoi verdi, al recupero di compendi e itinerari di interesse naturalistico e storico-culturale.

- ➔ **Sviluppo economico e produttivo:** le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale, economico e produttivo, creare le condizioni per l'insediamento di imprese e stimolare l'occupazione, dotando tutti i comuni dell'area metropolitana di infrastrutture di rete innovative e accessibili, capaci di garantire servizi digitali pienamente interoperabili e forme efficaci di governo e controllo digitale.
- ➔ **Cultura, salute e benessere (sport, politiche sociali):** le azioni strategiche per questo asse di intervento si articolano intorno al riutilizzo e alla valorizzazione di spazi e luoghi dedicati alla cura della mente e del corpo. In particolare gli edifici scolastici, presidi fondamentali per le comunità, saranno resi sicuri, sostenibili e adeguati a nuove forme di didattica; gli spazi per le discipline sportive verranno rinnovati e resi fruibili a tutti, rafforzando una vocazione che accomuna i territori della città metropolitana; verranno attivati servizi a sostegno dell'abitare e dell'inclusione attiva degli individui in condizione di particolare fragilità economica e/o sociale.

È prevista la sottoscrizione da parte del Sindaco metropolitano e del Presidente del Consiglio del Patto. Le Parti si impegnano, tra l'altro, a verificare almeno ogni 6 mesi a partire dalla data di assegnazione delle risorse lo stato di attuazione ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi. Obiettivo prioritario per dare attuazione alle azioni indicate è la redazione del Piano strategico metropolitano. È indispensabile, quindi, integrare e coordinare gli strumenti di programmazione e gli strumenti finanziari ordinari con quelli straordinari per favorire e sostenere la ripresa economica, la crescita e l'occupazione.

La Città Metropolitana di Cagliari ha ottenuto risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane, volto a rafforzare l'innovazione tecnologica, l'inclusione sociale e la mobilità urbana, che dovrà essere messo in atto da ora al 2020. Il programma operativo nazionale plurifondo Città Metropolitane 2014-2020 attua una parte delle iniziative ideate nel contesto dell'Agenda Urbana europea per le politiche di coesione, nate con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle grandi città e dei loro territori. La titolarità del PON Metro è dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che, in qualità di Autorità di Gestione e di Certificazione, è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo.

Il ciclo di programmazione dei fondi europei 2014-2020, diretti e indiretti, prevede la destinazione di notevoli risorse destinate allo sviluppo urbano sostenibile e rivolte principalmente a due assi: **smart city** e **social innovation**. Gli interventi del PON Metro 2014-2020 sono inquadrati in piani di azione locale integrati che comprendano misure a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione e

dell'assistenza sanitaria, i cui ambiti portanti sono:

- ➔ la promozione delle agenzie metropolitane per la casa, al fine di prevenire l'espulsione e/o favorire l'accesso al mercato immobiliare cittadino per le fasce economicamente più svantaggiate e i gruppi di popolazione caratterizzati da particolari fragilità;
- ➔ la gestione della vulnerabilità abitativa e la prevenzione di nuove emergenze;
- ➔ il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Tra le priorità del PON Metro vi è anche la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e dell'inquinamento luminoso, con contestuale aumento della sicurezza urbana.

Intendiamo costruire le condizioni strutturali per sviluppare il nostro potenziale di "innovazione", a partire dalla valorizzazione del patrimonio locale di risorse materiali (ambientali, spaziali e infrastrutturali, anche ad alto contenuto tecnologico) e immateriali (capitale sociale), consapevoli che le operazioni di riqualificazione urbana non sono sufficienti a rigenerare il tessuto sociale ed economico, ma che occorre considerare il capitale sociale come fattore di crescita e competitività. È la comunità stessa che deve mobilitarsi per contribuire a costruire risposte ai bisogni emergenti, secondo un'ottica di corresponsabilizzazione.

# 2 CAGLIARI E I SUOI GRANDI PROGETTI

La bellezza è importante per la qualità della vita dei nostri cittadini. Per questo motivo intendiamo continuare a rendere Cagliari sempre più ordinata, più accogliente, più fruibile, più sostenibile, più bella da abitare e da vivere. Diversi gli ambiti in cui investire per raggiungere questo obiettivo.

## § 2.1 Patrimonio

Le politiche nell'ambito del Patrimonio e delle Politiche della Casa saranno condotte in continuità con quanto già intrapreso durante la precedente consiliatura e con l'individuazione di strumenti e modalità operative maggiormente efficaci e in linea con le recenti normative per la valorizzazione e la migliore gestione del patrimonio pubblico.

L'obiettivo della razionalizzazione delle risorse, in prosecuzione con quanto già intrapreso nella precedente consiliatura, si attua con più attività volte in primo luogo alla razionalizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Il patrimonio dell'Amministrazione va considerato come una risorsa economica, sociale e culturale e valorizzato in quest'ottica. Di grande rilievo sarà quindi la redazione e l'approvazione del regolamento per la gestione del Patrimonio, che andrà a sostituire le attuali linee guida approvate dal Consiglio Comunale (DCC n.22 del 29/03/2011),

con l'obiettivo della revisione della spesa e del potenziamento della pubblica utilità degli immobili comunali.

Parallelamente, con il medesimo obiettivo, proseguirà l'attività di monitoraggio delle poche restanti locazioni passive di cui si valuterà l'utilità, tramite verifica del rapporto costi/benefici e loro conseguente cessazione; si individueranno dunque anche eventuali soluzioni alternative all'interno del patrimonio dell'Ente.

Per l'incremento delle entrate si proseguirà nell'attività di revisione dei canoni di locazione e rinegoziazione degli stessi laddove necessario, monitorando le situazioni debitorie rispetto alle quali si procederà al recupero delle somme che spettano all'Amministrazione. Al contempo si attiveranno i piani di rientro dal debito per i conduttori morosi.

La valorizzazione e riqualificazione del patrimonio e degli immobili dismessi consentirà di proseguire nell'opera di rigenerazione urbana già avviata con le opere pubbliche messe in campo dall'Amministrazione. Accanto alla realizzazione di grandi progetti che hanno impatto positivo su Cagliari e su tutta la Città Metropolitana, e che coinvolgono i temi della mobilità e del trasporto pubblico, di grande rilievo si configura l'obiettivo della riqualificazione funzionale e della nuova gestione del patrimonio: dagli edifici comunali alle Grandi fabbriche dismesse o in via di dismissione (quali ex mattatoio, ex mercato ortofrutticolo, ex carcere di Buoncammino, aree e edifici militari dismessi, ecc).

A tal fine è necessario attivare la ricognizione del patrimonio comunale per redigere un Piano delle alienazioni e valorizzazioni

frutto di una visione strategica: non solo un allegato del Bilancio, ma documento capace di accompagnare interventi relativi alle scelte sulla destinazione, le modalità di riuso (comodato, locazione, concessione, alienazione, ecc) e la messa a reddito dei beni immobili comunali. Uno strumento, in sostanza, che garantisca al contempo la previsione di entrate e l'abbattimento dei costi di manutenzione di immobili non utilizzati e non funzionali ai fini istituzionali. Per poter conseguire questi obiettivi assume rilevanza la messa a punto della classificazione degli edifici in stato di dismissione, parallelamente alle attività propedeutiche alla regolarizzazione tecnico-amministrativa degli immobili. Per la messa a reddito del patrimonio si approfondiranno le analisi sulla consistenza e redditività dello stesso e saranno individuate le più idonee procedure di dismissione e/o valorizzazione.

## § 2.2 Lavori pubblici

Cagliari ha un immenso patrimonio pubblico immobiliare, non solo comunale. Attraverso risorse pubbliche e private, l'obiettivo primario è la sua valorizzazione attraverso il recupero e la riqualificazione.

**Sociale, salute e abitare.** L'obiettivo è la restituzione a quella parte di cittadinanza che si trova in stato di disagio sociale di una qualità superiore del vivere e dell'abitare, in maniera tale che gli spazi riqualificati diano possibilità di riavvicinamento e di inclusione sociale. Gli interventi strutturali per il raggiungimento di tale obiettivo passano attraverso la riqualificazione di strutture esistenti, ma anche e soprattutto attraverso una delocalizzazione dei centri che

garantiscono l'aggregazione dei cittadini. La riqualificazione delle strutture esistenti si inserisce nell'ambito dell'attivazione di servizi alla persona, misurati sulle specifiche esigenze dei quartieri, quali ad esempio la presenza di asili nido, di centri di aggregazione sociale/culturale e assistenziale nonché centri per la pratica sportiva.

### **Nuova politica della casa nella Città di Cagliari e nella Città metropolitana.**

La complessità e i risultati raggiunti dagli strumenti urbanistici in materia di pianificazione e realizzazione relativa alle problematiche della casa in Italia suggerisce di affacciarsi a nuovi, più innovativi ed efficienti istituti amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge.

Previsto il superamento dello strumento amministrativo tipico, il piano attuativo, per percorrere la via dello strumento del partenariato pubblico-privato nelle sue più innovative forme, con l'estensione di questa visione anche ai nuovi componenti della Città Metropolitana.

**Città dello sport.** Nell'ambito della politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente si darà corso alla realizzazione del nuovo stadio Sant'Elia: l'intento è quello di riqualificare l'impianto quale struttura polifunzionale e centro polivalente aperto a più attività complementari, un moderno complesso sportivo in grado di ospitare non solo la disciplina del calcio ma anche servizi connessi al benessere e allo sport e capace di garantire la massima fruibilità e accessibilità per i cittadini 365 giorni l'anno. Fondamentale una programmazione attenta di nuovi interventi strutturali proiettati alla crescita e alla promozione di discipline sportive poco diffuse e/o emergenti.



**Cagliari SMART City.** Il miglioramento dell'efficienza delle strutture comunali passa anche per la razionalizzazione dei propri uffici, dei mercati e in generale del patrimonio pubblico sia in termini di funzionalità ed accoglienza che in termini di ubicazione e di facilità di raggiungimento degli stessi, nel perseguimento dell'obiettivo dell'efficientamento energetico e del miglioramento impiantistico. Sarà indispensabile portare a compimento gli interventi previsti dal PAES e, attraverso un'attenta valutazione costi/benefici, individuare la forma di finanziamento e intervento più vantaggiosa per l'amministrazione.

**Cagliari Città della cultura, dell'arte e dello spettacolo.** La valorizzazione degli spazi culturali e storici consentirà la fruizione dei beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico della città di Cagliari: la restituzione alla città di luoghi d'interesse storico culturale, come ad esempio l'Anfiteatro Romano, il Bastione di Saint Remy con la sua Passeggiata Coperta, il Castello di San Michele e altri siti consoliderà la presenza della città nel panorama dei grossi flussi turistico-culturali cui Cagliari si rivolge.

**Cagliari città per una formazione scolastica nuova e di qualità.** L'obiettivo è quello di contribuire - attraverso il risanamento e la ristrutturazione dei plessi scolastici - a sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia (scuola dell'infanzia, fascia d'età 3-6 anni) garantendo su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati. Benché non obbligatoria, infatti, la scuola dell'infanzia concorre in maniera significativa allo sviluppo cognitivo, psicomotorio e affettivo del bambino. Verrà data attuazione piena all'importantissimo

progetto Iscol@, sia sull'Asse 1 che sul 2. Perseguendo la strategia generale si recupereranno importanti scuole, come a esempio quella di via Pietro Leo, e la maggior parte delle scuole dell'infanzia. Verrà studiata una nuova programmazione degli interventi di manutenzione sugli istituti, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa delle risorse e tararla sulle esigenze della popolazione scolastica cittadina.

## § 2.3 **Trasporti e Mobilità**

Obiettivo fondamentale delle politiche sui trasporti e sulla mobilità è fare di Cagliari una città accessibile e sostenibile. Trasporti e mobilità sono il tassello fondamentale per costruire una realtà urbana e metropolitana capace di generare crescita economica, sviluppo sociale, valorizzazione ambientale, salute e sicurezza per i suoi cittadini e visitatori.

Intervento primario in questa direzione è la realizzazione del tratto di metropolitana leggera di collegamento da piazza Repubblica a piazza Matteotti, il cui appalto, da parte dell'ARST, è in fase di aggiudicazione.

Di concerto con gli altri Enti interessati e competenti, si perseguirà l'obiettivo di realizzare almeno 15 km di metropolitana leggera nei prossimi 5 anni per diminuire in modo sostanziale il numero di veicoli in ingresso in città, il connesso volume di traffico e dunque le emissioni di CO<sub>2</sub>. La prospettiva è quella di collegare la città al complesso ospedaliero del Brotzu, del Microcitemico e dell'Oncologico; al Lungomare con la Metro del Mare, da Matteotti al Poetto; all'hinterland con Quartu,

estendendo la rete di metropolitana leggera ai Comuni della Città Metropolitana.

Funzionale alla Metro Repubblica-Matteotti è la realizzazione del centro intermodale naturale di piazza Matteotti e la connessa riqualificazione della via Roma con il fronte mare sino alla piazza Ingrao, per la quale sono già stati approvati i progetti che prevedono la realizzazione di una grande “piazza sul mare”.

Sempre in tema di interconnessione tra i comuni della Città Metropolitana, sono in fase di realizzazione i tre interventi lungo la S.S.554 per un nuovo sistema di accesso alla città, con l’eliminazione delle intersezioni a raso che renderà più sicuro e agevole il transito.

Per i collegamenti della Città Metropolitana dovrà essere rafforzato anche il trasporto su gomma attraverso l’attivazione delle linee BRT (bus rapid transit), in particolare quella tra Quartu, Quartucciu e Selargius. Sarà dunque realizzata una corsia preferenziale per il BRT in Viale Marconi, sul quale si interverrà più in generale con lavori volti alla regolazione e razionalizzazione dei volumi di traffico, tramite l’istituzione del senso unico di marcia e l’ampliamento delle corsie nel tratto tra Is Pontis Paris e il canale di Terramaini.

I progetti e le iniziative volte a garantire una migliore politica del trasporto urbano saranno messi in campo ancora in sinergia con i partner dell’Amministrazione: il CTM S.P.A. e la società consortile ITS s.c.a.r.l. Obiettivi sono la riorganizzazione e la razionalizzazione della sosta, l’incentivazione all’utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi, il miglioramento delle condizioni di deflusso dei maggiori assi viari per mettere in sicurezza le intersezioni stradali a garanzia

degli utenti.

Alcuni dati sui risultati conseguiti indicano la direzione della futura attività politico amministrativa in tema di trasporto e mobilità: Cagliari è la seconda città italiana per offerta di trasporto pubblico, la terza in Italia quanto ad aree pedonali. Nel rapporto Euromobility sulla mobilità sostenibile, Cagliari è passata dal 38mo posto del 2011, al 10mo posto del 2015. Il trasporto pubblico locale ha avuto un incremento del 2.6 % dei passeggeri nell’anno 2014 e del 4% nel 2015. L’impegno è quello di potenziare gli interventi di pianificazione e gestione della mobilità che garantiscano, in continuità con quanto già fatto dall’Amministrazione negli anni precedenti, l’incremento del trasporto pubblico individuale, con sistemi quali il car-sharing e car-pooling già in grado di incidere sulle abitudini dei cittadini; l’incremento del trasporto pubblico collettivo, del trasporto elettrico in particolare (sia pubblico che privato); il rafforzamento degli interventi a favore della cosiddetta mobilità dolce con il rilancio del bike sharing e la prosecuzione nella realizzazione della rete delle piste ciclabili, per la quale sono previste importanti risorse nel PON METRO 2014-2020, estesa dall’area urbana all’intera area metropolitana, l’integrazione della mobilità ciclabile e pedonale tramite parcheggi e nodi di scambio, ecostazioni e biglietto integrato. In particolare per quanto concerne il trasporto elettrico, il CTM si è dotato di 6 mezzi elettrici e l’Amministrazione si è dotata di nuovi mezzi di servizio (in particolare la Polizia Municipale ha in dotazione 7 auto e 18 scooter elettrici), il cui numero si intende incrementare.

Nell’ottica della vivibilità degli spazi urbani e della sostenibilità, è centrale il tema

dell'accessibilità e della sicurezza negli spostamenti quotidiani, che costituirà una fondamentale linea di azione negli interventi sul patrimonio viario cittadino. Anche qui, in continuità con quanto già intrapreso, si interverrà con la manutenzione ordinaria, diffusa e programmata su strade e marciapiedi e aree pedonali.

Il servizio innovativo Cagliari Gestione Strade, arrivato al suo terzo anno, ha cambiato le modalità di esecuzione degli interventi e ha segnato il passaggio alla manutenzione programmata. Il servizio garantisce un intervento capillare ed efficace e il monitoraggio del patrimonio stradale con il connesso sistema informativo delle manutenzioni, e il servizio di numero verde h24 per le segnalazioni dei cittadini e il pronto intervento.

Obiettivo trasversale delle azioni manutentive e degli interventi sulla gestione della mobilità è quello di garantire a tutti l'accesso agli spazi urbani e ai mezzi di trasporto: alle persone con disabilità, ai bambini, agli anziani perché Cagliari sia davvero una città intelligente, sostenibile e includente.

Si prosegue l'azione di rigenerazione urbana con la messa in sicurezza delle vie del centro e l'adeguamento dei sottoservizi: riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele, della via Angioy, della via Manno e della via Alghero. Non semplici interventi di abbellimento delle strade, ma un impegno per la messa in sicurezza anche delle reti sottostanti ormai obsolete e inadeguate a reggere gli effetti delle mutate condizioni meteorologiche e i nuovi carichi antropici. Non secondario l'effetto positivo sul potenziamento del centro commerciale naturale nelle rinnovate vie del centro, anche

nella prospettiva dell'interesse turistico. Ancora, per garantire i collegamenti nel centro storico, è in corso la gara per la sostituzione dei tre ascensori di accesso a Castello, ormai obsoleti.

## § 2.4

### **Servizi Tecnologici e mitigazione del rischio idrogeologico**

L'esigenza di realizzare opere di salvaguardia del territorio è un tema fondamentale per la sicurezza e la difesa del territorio non solo per la Municipalità di Pirri ma per tutta la città. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico l'Amministrazione ha già approvato la variante al PAI per le aree di via Peschiera e Piazza d'Armi, sono stati redatti gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica delle aree del centro storico di Cagliari e di Pirri e di tutta la fascia costiera, tutti già approvati anche dall'ADIS. Attualmente si sta procedendo con il completamento, secondo le indicazioni date dall'ADIS, dello studio di maggior dettaglio delle aree a rischio idraulico e geologico della parte restante del territorio comunale, comprese le aree non perimetrate nel PAI. Si proseguirà col programma finalizzato all'individuazione delle cause del dissesto e quindi al consolidamento e alla messa in sicurezza del sottosuolo della Piazza D'Armi e dell'area limitrofa. Particolare impulso verrà dato alla prosecuzione dei lavori sulla via Peschiera e vie limitrofe, in cui è stato già realizzato un primo lotto, dando finalmente soluzione ad importanti problemi di dissesto che hanno causato disagi ai cittadini residenti. E' di prossima attuazione anche l'intervento sulla Piazza D'Armi.

Anche gli interventi già citati di riqualificazione delle vie del centro storico, in fase di esecuzione e completamento (Largo Carlo Felice, via Sassari, via Angioy, Corso Vittorio Emanuele, via Manno, via Alghero), si inseriscono a pieno titolo tra le azioni di prevenzione e messa in sicurezza del territorio, tramite il rifacimento dei sottoservizi ormai obsoleti e inadeguati ai nuovi regimi meteorici.

La tutela del suolo e del territorio si realizza anche con interventi di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, quale quello di riuso delle acque reflue depurate, provenienti dall'impianto di Is Arenas, per l'irrigazione dei parchi cittadini. La realizzazione di questo progetto sarà anche un tassello utile alla riduzione dei costi di erogazione dell'acqua, nell'ottica della sostenibilità e della "città intelligente".

## **§ 2.5 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio**

Per quanto riguarda le zone umide la pianificazione strategica sarà orientata alla valorizzazione di tutte le componenti del nostro paesaggio urbano e al rilancio delle zone umide da un punto di vista naturalistico e produttivo: Molentargius e Santa Gilla devono diventare dei modelli di sostenibilità ambientale e di rilancio dell'economia locale esportabili in contesti simili.

Tenendo conto che la Regione ha accolto la proposta dei Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Assemini, Capoterra ed Elmas di intraprendere un percorso di gestione unitaria dei compendi di Molentargius e Santa Gilla, finalizzato all'istituzione di un parco naturale regionale,

occorre approvare quanto prima il Piano del Parco.

Per Molentargius occorre mettere a regime i finanziamenti ottenuti per la circolazione delle acque e per la riattivazione della produzione del sale e individuare un modello sostenibile di gestione. Occorre definire la destinazione d'uso della straordinaria area dell'ippodromo, prevedendone il rilancio attraverso tutta una serie di attività legate al mondo dell'ippica ma non solo, che possano fare da cerniera tra il Poetto e il Parco. Occorre definire il riordino dell'area di Medau Su Cramu, trovando soluzione – ove possibile – per le famiglie in difficoltà e ripristinando l'ordine laddove per tanti anni lo stato di abbandono di un pregiato comparto ha determinato una antropizzazione fuori dalle regole.

Parallelamente occorre bonificare Santa Gilla e rilanciare le attività legate alla pesca all'interno dello stagno, creando un collegamento con la città e con i comuni limitrofi. A tal fine è in corso un confronto con la Regione e il Cacip per poter intervenire sugli edifici compresi tra Sa Illetta e il villaggio di Tiscali costruiti alla fine degli anni Novanta per realizzarvi un laboratorio idrobiologico e uno schiuditoio, ma mai utilizzati. L'insediamento di un ittiturismo, di centro di educazione ambientale, di un museo della laguna e la bonifica e riqualificazione del versante verso San Paolo, con la realizzazione di percorsi ciclopedonali da collegare con il ponte di Giorgino, consentirebbe di valorizzare la laguna, renderla fruibile a cittadini e turisti e potenziare le attività del Consorzio dei pescatori di Santa Gilla.



Obiettivo primario dell'Amministrazione è l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Tale procedimento è stato avviato nella passata consiliatura con la sottoscrizione dell'intesa con la Regione, preceduta dall'approvazione di due importanti piani attuativi che anticipano in gran parte l'adeguamento: il Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) e il Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS).

L'attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico verrà affiancata dalla messa a regime del Laboratorio per il centro storico che avrà sede nell'ex convento di San Giuseppe in Castello. Lo spazio, grazie alla collaborazione con l'Università di Cagliari, con le associazioni e con i cittadini, sarà un luogo di confronto e progettazione del centro storico, dei futuri sviluppi dei tanti contenitori dismessi o in via di dismissione (lo stesso ex convento di San Giuseppe, l'ex carcere di Buoncammino, l'ex Manifattura Tabacchi, l'Ospedale Civile e le Cliniche, aree ed edifici militari) e sulla pianificazione urbana cittadina e su scala metropolitana. L'altra importante attività di adeguamento portata avanti in questi anni riguarda la copianificazione del bene paesaggistico "Areale di Tuvixeddu" al fine di definire la normativa paesaggistica nella fasce di tutela integrale e condizionata. A breve tale iter verrà concluso.

La redazione del nuovo Piano Urbanistico entra quindi nel vivo. Sono attualmente in corso di elaborazione i documenti preliminari da sottoporre all'attenzione del Consiglio

comunale al fine di poter esprimere gli indirizzi necessari per la redazione del Piano. A tal fine, è stata già redatta l'analisi di contesto socio economica, urbana e territoriale dell'intera Area Vasta di Cagliari. Le attività dovranno proseguire secondo il crono-programma stabilito successivamente al protocollo d'intesa stipulato con la Regione Sardegna.

Attraverso l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale agli strumenti di pianificazione sovraordinati intendiamo riscrivere la città in un'ottica metropolitana, ridefinendo gli ambiti urbani a misura di cittadino. Occorre aggiornare quanto prima le previsioni del PUC vigente, legato a un modello di sviluppo economico e sociale superato. La crescita urbana e insediativa a Cagliari, come nel resto d'Italia, è stata infatti caratterizzata da una forte diffusione dell'espansione edilizia, molto più forte dell'incremento demografico. Occorre mettere in campo strategie pubbliche in grado di contenere efficacemente il consumo di suolo per spingere verso la rigenerazione e la riqualificazione della città esistente. Intendiamo ricorrere a dispositivi di fiscalità locale che mirino al contenimento della rendita e disincentivino l'urbanizzazione di suolo libero. Oltre a consolidare l'abitato all'interno della cintura a sud della SS554, intendiamo promuoverne la riqualificazione favorendo il riuso degli edifici esistenti - al momento inutilizzati o sottoutilizzati - sotto il segno del consumo netto di suolo zero: non intendiamo congelare l'infrastruttura urbana impedendo in assoluto di occupare nuovo territorio, ma l'eventuale occupazione di spazi liberi deve avvenire a saldo zero, de-sigillando o ripristinando a usi agricoli o seminaturali aree di pari superficie in precedenza

urbanizzate e impermeabilizzate. L'obiettivo che ci poniamo è recuperare i guasti di uno sviluppo passato, di carattere spesso incontrollato e disperso, rivelatosi inefficiente e anti-economico: verranno quindi introdotti nel PUC efficaci strumenti urbanistici quali la compensazione e la perequazione e saranno previsti incentivi per la riqualificazione urbana.

Il Piano deve far emergere la forte caratterizzazione ambientale della nostra città e valorizzarne le peculiarità mettendo al centro della pianificazione e gestione del territorio la bio-diversità e il paesaggio: le acque, delle lagune e del fronte mare, il sistema dei colli, i percorsi verdi, il sistema dei beni paesaggistici e culturali, i rinnovati spazi pubblici. Importante prevedere la valorizzazione e la messa a sistema del ricco patrimonio ambientale e storico culturale cittadino attraverso la costruzione di itinerari tematici che promuovano la storia della nostra città. A questo scopo sarà indispensabile la collaborazione con le istituzioni che si occupano di conservazione e tutela dei beni, con le cooperative e le associazioni che ne gestiscono l'apertura al pubblico e con le guide turistiche autorizzate.

La pianificazione dovrà prevedere dei progetti guida che, oltre a valorizzare il ricco patrimonio storico e paesaggistico di Cagliari, siano volti a riqualificare aree ora marginali ma di fondamentale importanza da un punto di vista sociale e di connessione del tessuto urbano. Intendiamo proseguire nel percorso avviato negli scorsi anni per trasformare la città da accentrata in policentrica, trasformando i margini in nuove centralità e occasioni di sviluppo. In questo senso la nostra pianificazione si

propone di partire dall'ascolto delle persone che abitano e utilizzano i luoghi al fine di radicare il progetto nelle pratiche condotte dagli abitanti, che spesso trovano spazi di uso pubblico laddove non si pensa possano esistere. Partire da queste pratiche permette di accompagnare i processi di riqualificazione trovando un accordo armonioso con la storia dei luoghi. La città sarà esplorata e attraversata per comprendere le necessità dei territori e degli abitanti ed elaborare attraverso processi partecipati le soluzioni migliori per ognuno di essi.

Grande valore verrà restituito agli spazi pubblici e alle aree verdi, cardine della vita sociale dei quartieri, attraverso il proseguimento della riqualificazione messa in atto nei precedenti anni e potenziata con la strutturazione di un Piano del verde, indispensabile per restituire qualità alle zone della città attualmente più degradate. Con 39,5 mq di aree verdi pro capite Cagliari è una delle città più verdi d'Italia. Intendiamo affiancare la possibilità di frequentare parchi e giardini con la realizzazione di orti urbani. Il loro insediamento, oltre a consentire attività di carattere sociale ed educativo, rappresenta un importante strumento di recupero di aree a verde incolte con funzione di presidio e controllo continuo degli spazi interessati. Si continuerà a lavorare con attenzione per riequilibrare l'utilizzo degli spazi tra veicoli, trasporto pubblico, ciclabilità e pedoni: il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) dovrà favorire e potenziare la mobilità lenta, al fine di contribuire alla costruzione di una città sostenibile e raggiungere gli obiettivi del PAES. Particolare attenzione verrà posta nello studio dell'arredo urbano, che dovrà caratterizzare le diverse zone della città.

Per individuare le soluzioni migliori e maggiormente condivise intendiamo utilizzare in maniera metodica i concorsi di idee e di progettazione a procedura aperta, pratica utile a coinvolgere studiosi e professionisti nel ridisegno della città e a coinvolgere i cittadini, i privati e le associazioni di categoria nelle scelte da portare avanti. A tal proposito si metteranno in campo pratiche di urbanistica partecipata e i progetti strategici saranno sottoposti, oltre che alle ordinarie pratiche prescritte dalla normativa vigente, a dibattiti pubblici con i cittadini e i portatori di interesse.

Al fine di garantire la qualità degli interventi sul territorio e sugli atti di pianificazione, verrà istituita la Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, organo consultivo del Comune al quale compete l'espressione di pareri, obbligatori e non vincolanti, in merito agli interventi rilevanti di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio, agli interventi di non lieve entità che interessano beni aventi pregio paesaggistico, naturalistico - ambientale o di interesse storico, architettonico e culturale, in merito ai piani urbanistici attuativi e ai piani di settore aventi incidenza sul territorio.

Fondamentale sarà la collaborazione con il Mibact e con la Regione. Il Protocollo siglato con la Regione concerne le diverse fasi di redazione del PUC ed è stato esteso all'analisi e verifica di problematiche specifiche tra le quali il Piano Particolareggiato del Centro Storico, il Nuovo Stadio Sant'Elia e il Distretto Velico di Marina Piccola.

Per quanto riguarda la progettazione urbana del sito di Marina Piccola è in corso di redazione il Piano finalizzato alla realizzazione di un distretto per gli sport

acquatici e della vela di livello internazionale. Lo studio ha interessato il sito di Marina Piccola e le aree circostanti comprendenti il Porticciolo e le aree contermini.

A seguito della dichiarazione di interesse pubblico espressa dal Consiglio comunale sulla proposta di studio di fattibilità, avente valenza di progetto preliminare, relativa alla demolizione dello stadio esistente e alla realizzazione del Nuovo Stadio, è stato ottenuto dalla RAS il riconoscimento del preminente interesse generale e della rilevanza regionale dell'intervento. Si sta, quindi, procedendo con la redazione della variante urbanistica e con la definizione del "Progetto Guida" da assumere come riferimento per la progettazione urbana e paesaggistica del comparto e delle zone circostanti con cui sussistono relazioni dirette. L'obiettivo è consentire la realizzazione del nuovo stadio entro il 2019 e ricucire l'area su cui insiste al quartiere e al fronte mare, attraverso un progetto di riqualificazione urbana curato da Joao Nunes. Grazie agli interventi previsti dal Piano Città e l'Accordo di Programma con la Regione e Area, contiamo di trasformare Sant'Elia in un luogo di qualità, sicuro, vivibile e dotato di servizi.

### 2.6.1

## **Cagliari città amica delle bambine e dei bambini**

La pianificazione urbanistica sarà rivolta a scardinare il modello di sviluppo dominante che ha portato alcuni quartieri cittadini a perdere via via le proprie caratteristiche peculiari, sia da un punto di vista qualitativo che identitario.

Uno dei progetti che saranno sviluppati nella fase di adeguamento del PUC al PPR

riguarderà la **linea di intervento ‘Cagliari città amica delle bambine e dei bambini’**.

Siamo pienamente convinti che occorra assumere la “dimensione bambino” come prototipo del cittadino debole, **con la convinzione che tenere conto dei bisogni e dei diritti dei cittadini più piccoli sia un modo forte per ripensare la città per tutti.**

Questo dato di partenza ci consentirà di acquisire una nuova cultura dell’infanzia che consideri i **bambini come attori sociali capaci di contribuire** a creare i loro universi di appartenenza attraverso azioni e relazioni con coetanei e adulti.



# 3 CAGLIARI SOCIALE E SOLIDALE

Le politiche sociali dell'amministrazione intendono promuovere un sistema locale di servizi e opportunità di qualità per i cittadini e le cittadine che, a causa di fragilità, vulnerabilità, disagio socioeconomico o bisogni sociosanitari complessi necessitano di sostegno e accompagnamento nel perseguire i diritti sociali fondamentali. Si procederà con un metodo di lavoro orientato a ricercare sinergie all'interno dell'amministrazione comunale e tra attori diversi - istituzioni, espressioni diverse della società civile, cittadini e cittadine - sia nel momento della pianificazione e programmazione (attraverso il PLUS e a valere sui fondi europei) che in quello della erogazione di servizi e interventi. Verranno portate a compimento le intese interistituzionali già progettate per gli interventi nel settore della salute mentale, della giustizia minorile e di quella riferita agli adulti.

## § 3.1 Amministrazione vicina e amichevole

Massima condivisione possibile dei progetti dell'assessorato con il **coinvolgimento di tutte le realtà che operano nel settore** attraverso tavoli tematici e assemblee pubbliche programmate per attivare un confronto sui principali temi delle politiche sociali in previsione attuale e, soprattutto, futura. Tali iniziative rappresenteranno occasioni importanti

di confronto tra Amministrazione comunale, istituzioni varie, terzo settore, operatori e cittadini sui principali temi del sociale. Particolare attenzione verrà rivolta a una sempre maggiore diffusione e integrazione delle informazioni ai cittadini, con l'obiettivo di renderli sempre più consapevoli e a conoscenza delle azioni programmate dall'amministrazione. La cura dell'informazione e la rendicontazione del lavoro svolto sono obiettivi e strumento per incrementare la partecipazione responsabile dei cittadini e delle cittadine.

### 3.1.1 Volontariato e associazioni

La nostra città ha sviluppato un grande patrimonio di conoscenze sulla cultura della solidarietà anche per merito delle molteplici associazioni che operano nel volontariato. Sarà promossa un'azione di ricognizione degli spazi pubblici da concedere in maniera strutturata ai diversi attori sociali attraverso bandi organici divisi per tipologie di utenti che si intende favorire (associazioni, giovani, famiglie, anziani, ecc.), alla luce di un piano di sviluppo di forme di socialità diffusa. Il Comune potrà valutare di mettere a disposizione gli spazi anche in comodato o con affitti simbolici, in cambio di qualificate azioni sociali, che si autofinanziano per la parte corrente. Le sedi da mettere a disposizione, dovranno essere individuate fra gli immobili comunali e potranno essere fruite da più associazioni contemporaneamente. Si darà così attuazione al nuovo Regolamento (DCC n.30 del 2015) che disciplina la concessione di locali in comodato gratuito ai soggetti privati. La valorizzazione del patrimonio pubblico,

infatti, si intende non solo come mera “monetizzazione” ma anche come “impiego” del patrimonio disponibile. Le attività necessarie a questo fine si riconducono e si integrano con la ricognizione dello stato e la consistenza dei beni immobili, al fine della redazione di un nuovo Piano delle alienazioni, e successiva redazione di un elenco che sarà approvato dalla Giunta.

### 3.1.2 Politiche per la famiglia

Saranno programmati degli interventi per la **conciliazione tra vita familiare e lavoro**, e promosse delle politiche e delle azioni per sostenere le responsabilità familiari, la genitorialità e la nascita.

Sarà implementata la rete di solidarietà tra genitori e amministrazione, con un impegno costante orientato alla tutela delle famiglie al fine di dare risposte prioritariamente al disagio e alla povertà minorile e alle nuove esigenze delle diverse forme familiari.

Verranno inoltre potenziate le azioni rivolte alla promozione di una cultura diffusa dell'accoglienza familiare, con **specifiche campagne formative e informative per promuovere l'affidamento familiare e l'adozione**, fornendo risposte efficaci al diritto dei minori ad avere una famiglia.

Sarà valorizzata l'importanza della genitorialità anche in condizioni di fragilità sociale ed economica: **attenzione particolare sarà rivolta alle famiglie numerose**, con interventi sul sistema tariffario, introducendo nuovi indicatori che possano tener conto di tutti i fattori che incidono sulla vita di questa tipologia di nuclei familiari. Si tratta di avviare iniziative propedeutiche a fare di Cagliari una città *family friendly*, dare vita a nuove

esperienze di solidarietà familiare, potenziare i servizi per la prima infanzia, realizzare il Centro per la famiglia: un luogo cioè di coprogettazione, sede di servizi, interventi e sostegno per le diverse fasi dei cicli di vita familiare.

Verrà sostenuta la centralità di soggetti fragili per ricostruire legami di fiducia, autonomia e autostima. Si intende rafforzare il lavoro di rete di enti, agenzie e persone che in ambiti diversi operano per e con gli adolescenti e i giovani. Tra gli ambiti su cui sviluppare progettualità vi sono il **contrasto alla dispersione scolastica**, l'orientamento, l'innovazione di **percorsi formativi e di avviamento lavorativo**, l'ampliamento delle opportunità educative, culturali e di socializzazione, il benessere psicofisico e sociale (interventi di contrasto al bullismo, alle dipendenze, al vandalismo), le nuove tecnologie, l'uso dei social network.

### 3.1.3 Lotta allo spreco alimentare

La lotta allo spreco alimentare, oltre che rispondere a un imperativo etico, è uno strumento in grado di promuovere una concreta politica ambientale e concorre a contrastare la povertà. Attraverso il recupero di ciò che perde valore per il mercato si attuano interventi di aiuto e sostegno alle persone e famiglie in difficoltà, in modo che quanto comunemente è indicato come spreco possa divenire una risorsa. Gli interventi che s'intende promuovere attraverso la raccolta e distribuzione di alimenti, donati da consumatori e commercianti dei mercati comunali o della grande distribuzione, rafforzeranno esperienze già in corso anche grazie all'impegno di semplici cittadini e associazioni di volontariato.

Il sostegno ai minori passa per **azioni di prevenzione** sulla popolazione giovanile. Individuiamo la scuola come luogo che permette un approccio in questa direzione con i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze attraverso azioni sistematiche e coordinate di informazione, sensibilizzazione e lotta alle tossicodipendenze e alle ludopatie, senza tralasciare l'educazione stradale, in modo da poter agire efficacemente sul benessere sociale e poter diminuire il costo futuro sul fronte del recupero delle devianze e della cura delle patologie.

Particolare attenzione sarà posta su interventi finalizzati a coinvolgere i cittadini più giovani provenienti da famiglie in condizioni economiche disagiate in eventi che li vedano protagonisti, grazie anche a possibili partecipazioni di privati che offrano la loro partecipazione organizzativa ed economica. Fondamentale poi l'organizzazione di attività legate a tutti gli sport in collaborazione con società sportive che opereranno in accordo con l'amministrazione in tutti i quartieri cittadini. Proseguirà la cura delle azioni possibili per garantire i diritti di tutela sociale e giuridica dei minori stranieri non accompagnati, in una logica di corretto raccordo interistituzionale e con l'obiettivo di produrre vera inclusione sociale.

Saranno rafforzate le azioni che hanno già portato ottimi risultati: il progetto "Centri di Quartiere" a San Michele, Mulinu Becciu, Pirri e Marina (in fase di realizzazione Centro di quartiere a Sant'Elia), il potenziamento attività oratoriali destinate a spazi di accoglienza per minori dai 6 ai 18 anni, lo sviluppo del servizio "educativa di strada" a favore di adolescenti

e giovani di età compresa tra 14 e 21 anni nel Quartiere di Sant'Elia e nel Quartiere di San Michele, l'Ufficio Mediazione e lo Spazio famiglia.

Inoltre andrebbe strutturato, in ambito metropolitano, un sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati coinvolgendo un lavoro di rete di enti, agenzie e persone. Attenzione sarà posta alle azioni che concorrono a realizzare concrete opportunità di inclusione e integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti.

Cagliari registra un aumento della popolazione anziana e bisognosa di cure o non autosufficiente: si intende quindi implementare il sistema dei servizi per la domiciliarità con una semplificazione della divulgazione delle azioni proposte e di conseguenza dell'accesso, da parte del cittadino, ad esse; si valuterà anche la possibilità di aumentare i servizi mediante organismi privati accreditati, in particolare per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria, la fornitura di farmaci e beni di prima necessità a domicilio e tutti gli interventi che possano favorire l'autonomia di vita nel proprio ambiente familiare.

Si riproporranno azioni significative che hanno riscontrato ottimi risultati tra i cittadini - quali Estate solidale e Natale solidale, Home Care Premium, Progetto cure termali - e sarà consolidata la collaborazione con la Consulta della terza età.

Oltre a tutte le misure previste dalle leggi di settore **si intende garantire, nell'ambito della disabilità e di tutte le altre categorie svantaggiate, il tema delle clausole sociali e dell'inserimento lavorativo.** Inoltre, si cercherà di migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili attraverso un metodo di lavoro partecipato e personalizzato, anche mediante occasioni di socializzazione e interscambio di esperienze **in collaborazione con la Consulta delle associazioni dei disabili** che può svolgere un'importante azione di raccordo con l'amministrazione nei progetti in favore dei disabili, per evitare forme di emarginazione e per favorire una vita di relazione ed integrazione sociale. Saranno rafforzate le esperienze di Abitare condiviso nell'ambito del più ampio progetto di Vita indipendente.

L'esternalizzazione potrebbe rappresentare un'occasione per ripensare complessivamente a funzioni e processi dell'amministrazione come strumento di razionalizzazione, per motivi strategici sia economici che organizzativi. Potrebbe pertanto configurarsi la possibilità della cessione all'esterno dell'attività della casa di riposo Vittorio Emanuele II di Terramaini, con motivazioni di matrice economica (contenimento dei costi di gestione) e di recupero di una decina di risorse umane attualmente impegnate in compiti di routine nella struttura. L'amministrazione inoltre potrà scegliere di esternalizzare, tra le proprie attività non strategiche, quei servizi

che potranno portare a un risparmio di risorse e a un miglioramento della qualità del servizio erogato.

Si progetteranno azioni utili per avviare in modo graduale l'uscita dal sistema degli interventi socio-assistenziali attraverso le politiche di sviluppo locale: dal ridisegno urbanistico alle politiche abitative a quelle per la sicurezza sino alla formazione e all'inserimento lavorativo. In definitiva, si tratta di considerare questi interventi come risposta ai diritti dei cittadini e residenti deboli e vulnerabili e, insieme, come risposta all'interesse alla coesione sociale, alla qualità della vita, alla "buona vita" della nostra comunità nel suo insieme.

In questo senso la programmazione relativa al PON Metro e all'intervento territoriale integrato nei quartieri di Is Mirrionis e San Michele permetterà di disporre di un'importante filiera di azioni concrete per la riqualificazione sociale dei quartieri, con la disponibilità di risorse per servizi, attività, opportunità inclusive delle fasce di popolazione più esposte a rischio di emarginazione (comprese le persone immigrate e i migranti) anche attraverso l'innovazione dei metodi e degli strumenti di contrasto dell'esclusione.

Un'ipotesi, se reperite le risorse umane per l'attuazione, potrebbe essere l'apertura di Sportelli Sociali dei Quartieri come luogo dell'ascolto e della comprensione dei bisogni: una porta di accesso capace di assolvere le funzioni di informazione, promozione, orientamento, sostegno e messa in rete delle risorse sociali.



Sarà istituita l'agenzia sociale per la casa per trovare soluzioni abitative attraverso un innovativo servizio che svolga funzioni di primo contatto e presa in carico di nuclei familiari senza lavoro e altre persone svantaggiate e sia capace di individuare soluzioni integrate e coerenti con le esigenze specifiche e percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario.

Alla luce del recente avvio del programma nazionale di contrasto della povertà - SIA - e degli strumenti che questo programma mette in campo, si valuterà anche la possibilità di eliminare gli interventi in denaro contante come sostegno ai cittadini meno abbienti, veicolando le somme riconosciute mediante una carta di credito sociale destinata alle spese di prima necessità, ai beni di natura alimentare, alle spese energetiche e sanitarie. L'amministrazione inoltre sarà coinvolta per la legge regionale sul reddito di inclusione sociale (Reis o Aggiudu torrau) che, una volta definite le direttive regionali, potrà concedere agli aventi diritto un sussidio mensile in cambio dello svolgimento di un progetto di inclusione attiva. Per i cittadini che dimostrino l'impossibilità a far fronte ai tributi comunali l'amministrazione potrebbe attuare lo strumento del baratto amministrativo. I tributi dovuti potrebbero essere trasformati in prestazioni di manodopera da dedicare ad attività in favore della comunità. Con questo sistema si recupererebbero somme difficilmente esigibili e al contempo il cittadino in difficoltà potrebbe avere la possibilità di risolvere i propri problemi fiscali con il vantaggio della riqualificazione del territorio cittadino.

Si cercherà di sviluppare tutte le forme di orticoltura urbana non a fini produttivi

ma quasi esclusivamente ai fini sociali e di rigenerazione urbana. L'obiettivo è quello di collegare le forme di contribuzione nazionali e regionali ad altre per restituire autonomia alle persone e al loro contesto familiare, fuori da una logica assistenzialistica.

3.1.9

### **Pronto intervento sociale**

L'obiettivo è quello di provvedere alla riorganizzazione e al potenziamento di un sistema di pronto intervento trasversale, capace di fungere da vero e proprio "pronto soccorso sociale" con una rete di servizi per le emergenze attivabili in qualsiasi momento. Un servizio innovativo, ampio e tempestivo, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, per intervenire su problematiche emergenti ed imprevedibili che coinvolgono i minori, le persone con disabilità, gli adulti e le famiglie in difficoltà.

3.1.10

### **Relazioni con la Asl Presidi socio-sanitari**

Si dovrà perseguire, con le aziende sanitarie, la realizzazione di una rete ospedaliera metropolitana, la riorganizzazione ed il potenziamento delle cure primarie con la creazione di un nuovo modello organizzativo che punti alla prevenzione, contrasti le disuguaglianze, favorisca l'integrazione socio-sanitaria, la cooperazione tra i medici di famiglia e gli ospedali, la salute fisica e quella mentale e si integri con il modello sociale territoriale.

# 4 CAGLIARI E LE NUOVE POLITICHE PER LA CASA.

Le politiche della casa saranno condotte in continuità con quanto già intrapreso durante la precedente consiliatura, individuando inoltre strumenti e modalità operative maggiormente efficaci e in linea con le recenti normative per la valorizzazione e migliore gestione del Patrimonio pubblico. In tale ottica si proseguirà con **la vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica**, che rappresenta per gli inquilini aventi i requisiti l'opportunità di diventare proprietari e per l'Amministrazione un modo di recuperare risorse da reinvestire nello stesso settore ERP e, al contempo, di risparmiare sulle manutenzioni.

**Il settore dell'edilizia popolare** è un argomento importante per il benessere dei cittadini. Per dare risposte l'Amministrazione dovrà potenziare gli uffici amministrativi ed il controllo sull'abusivismo, in modo da poter dedicare più attenzione alle emergenze: a tal proposito verrà data applicazione al protocollo d'intesa siglato da Comune, Procura e Prefettura per il coordinamento e la codificazione della attività per lo **sgombero degli alloggi occupati abusivamente**.

Si terranno inoltre dei tavoli periodici tra gli uffici ERP del Comune, di Area e degli altri Comuni dell'Area Metropolitana per condividere soluzioni su problemi ricorrenti. Occorrerà pensare alla **rivisitazione del regolamento comunale e alla valutazione**

**di nuovi tipi di assegnazione**, come le coabitazioni tra persone anziane, tra padri separati o tra persone a basso reddito o indigenti. Si proporranno anche delle **modifiche ai regolamenti per la mobilità**. Questo è un obiettivo anche all'interno della ricognizione della consistenza del patrimonio comunale, per l'**individuazione di aree o edifici inutilizzati da destinare ad housing sociale e all'edilizia residenziale pubblica**. L'housing soddisfa le esigenze abitative di gruppi o categorie di cittadini con redditi medio bassi (quali anziani, studenti, giovani coppie) tramite la messa a disposizione sul mercato di alloggi economicamente accessibili. Allo stesso tempo i piani di edilizia agevolata garantiscono opportunità di rigenerazione urbana e integrazione sociale.

Importante l'istituzione di un protocollo d'intesa per avere i dati reddituali degli utenti ERP prima di quanto normalmente accade: ora come ora ci vengono messi a disposizione i redditi di tutti i cittadini di Cagliari, e occorre tra questi individuare i nostri 3200 utenti.

Sarà inoltre indispensabile avere dei rapporti proficui con la Regione per cercare di ottenere fonti di finanziamento costanti per avviare una credibile programmazione degli interventi di nuove costruzioni, di manutenzione ed efficientamento energetico del patrimonio esistente. In quest'ottica **con la Regione si dovrà ragionare di un programma pluriennale di reinvestimento sull'edilizia popolare** in modo da offrire finalmente certezze ai cittadini che esprimono un disagio ed iniziare una stagione in cui le politiche abitative divengano uno degli argomenti centrali dell'agenda politica tra Comune e Regione.

**L'accordo ITI (Intervento Territoriale Integrato) per i quartieri di Is Mirrionis e San Michele consentirà un importante intervento di riqualificazione che permetterà alla zona di essere rivitalizzata dal punto di vista urbano e sociale.**

**Il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" prevede il recupero alloggi e immobili inutilizzati da adibire a servizi di valenza sociale rivolti in particolare a donne madri, adolescenti e giovani, disoccupati e soggetti svantaggiati, al fine di aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto sociale nelle aree di Pirri e Sant'Elia.**

Prevede inoltre il recupero e la riqualificazione di alloggi con conseguente riduzione percentuale del numero di persone in condizioni di disagio abitativo, con la riqualificazione e il recupero di alloggi di proprietà pubblica individuati dal Comune attraverso percorsi partecipati con la popolazione **oltre alla realizzazione e al recupero di alloggi in immobili comunali per donne sole con minori o vittime o a rischio di violenza e sfruttamento.**

Sempre in quest'ottica si muove la recente partecipazione al "Bando Periferie", varato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26/05/2016, con il progetto di rigenerazione urbana del quartiere di Sant'Avendrace: **con DGM n.110/2016 è stato approvato il Progetto di Rifunzionalizzazione dell'ex mattatoio per housing sociale, edilizia residenziale pubblica e servizi generali. Questo, se approvato e finanziato, consentirà la realizzazione, tra l'altro, di 60 alloggi.**

# CAGLIARI, CITTÀ DEI CITTADINI

## § 5.1

### Comunicazione Istituzionale Cagliari Efficiente, Trasparente e Partecipata: *saper fare e far sapere*

**Cagliari vuole favorire un dialogo aperto e bidirezionale, uno spazio di confronto in cui cittadini, imprese e comunità possano esprimere le proprie esigenze, riconoscendo maggiore rilevanza ai loro giudizi e migliorando le capacità comunicative dell'amministrazione e la diffusione di buone pratiche.**

Il coinvolgimento degli utenti nella vita politica e amministrativa della città è strumento decisivo per il rafforzamento del senso di comunità e per la sua crescita democratica e sociale. L'efficienza e la trasparenza della macchina amministrativa sono condizioni essenziali per creare una struttura che sia a disposizione dei cittadini e delle loro esigenze: per questo occorre semplificare e assicurare tempi brevi e certi ai cittadini che si rivolgono al Comune per ragioni personali o d'impresa, restituendo così alla collettività "tempi di vita" che diversamente sarebbero dedicati alla burocrazia.

Dall'immagine coordinata ai contenuti: la realizzazione del nuovo portale istituzionale, oggi testata giornalistica [comune.cagliari.it](http://comune.cagliari.it), va in questa direzione, contribuendo a instaurare una relazione diretta con gli

utenti, per coinvolgerli nella valutazione dei servizi e dei progetti, nella segnalazione di criticità e malfunzionamenti e nella formulazione di proposte.

Il cittadino non è più il soggetto passivo di un processo produttivo ma ne diventa attore protagonista, perciò l'Amministrazione vuole introdurre strumenti, linguaggi e figure professionali in grado di aumentare la qualità delle relazioni, attraverso il miglioramento dell'utilizzo dei social network e di qualunque mezzo di comunicazione che renda il dialogo semplice, efficace e veloce. L'informazione sarà costante e tempestiva, dai lavori in corso al traffico, dalla protezione civile al decoro urbano: una PA più semplice a portata di smartphone.

Numerose azioni andranno a delinearsi nell'ambito del progetto Agenda Digitale: con la piena razionalizzazione dei data center della PA vedremo crescere notevolmente la capacità di utilizzo, accesso e fruibilità dei dati da parte dei *Cittadini digitali*, in linea con il modello Smart City previsto dal Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane. È un cambiamento culturale fortissimo che ci spinge a ripensare le nostre procedure e il nostro modo di fare servizio al pubblico, per questo faremo crescere la partecipazione con tavoli tematici e lavori continuativi, convocazioni e consultazioni continue sulla Cagliari del futuro.

#### 5.1.1

### Il Comune Casa di legalità

Per rafforzare il livello di trasparenza e legalità e **prevenire la corruzione** si provvederà, oltre alla attuazione di tutte le misure del Piano di Prevenzione della Corruzione, alla rielaborazione

e all'ampliamento della già esistente mappatura dei processi a rischio e delle correlate misure specifiche di prevenzione, oltre alla graduale estensione sia numerica che tipologica degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa. L'Amministrazione si impegna inoltre a riordinare i dati in suo possesso, tramite un'**attività di ricognizione del proprio patrimonio** e la creazione di banche dati informative. Obiettivo è la mappatura del patrimonio edilizio cittadino che consentirà di avere una banca dati univoca da inserire nel GIS comunale. Attualmente, infatti, il patrimonio immobiliare è gestito senza una ricostruzione cartografica su base informatica. Tale attività renderà possibile una conoscenza diffusa dei beni immobili dell'Ente a servizio anche della cittadinanza.

Un altro importante tema per la trasparenza e la legalità è quello delle degli **organismi** e delle **società partecipate**. Il governo delle partecipazioni comporta una costante e continua attività di programmazione, indirizzo, controllo e cooperazione. L'importanza di verificare costantemente l'andamento gestionale, di rilevare i risultati conseguiti e di monitorare il rispetto degli obiettivi e dei numerosi vincoli esistenti, unita alla complessità delle attività svolte dagli organismi partecipati, impongono all'Ente controllante/partecipante il potenziamento delle attività di direzione, coordinamento e supervisione. A tal fine sarà attivato un percorso finalizzato allo **studio di un modello di governance e all'adozione di un apposito Regolamento sulle partecipazioni, all'interno del quale sarà disciplinata anche la comunicazione degli esiti del controllo nei confronti del Consiglio**

## **Comunale e della Commissione competente.**

Verranno curati i diversi adempimenti connessi alla normativa vigente e lo sviluppo un sistema di relazioni con tutti gli Organismi partecipati con il precipuo scopo di potenziare e rendere continui i flussi necessari per alimentare un idoneo sistema informativo. I rapporti finanziari tra Ente e organismi partecipati, in particolare in relazione agli effetti che si possono determinare per il bilancio finanziario dell'ente dall'insolvenza di questi ultimi ed alle responsabilità degli amministratori e dei dirigenti sia degli organismi che dell'ente territoriale di riferimento, richiedono, infatti, l'istituzione di un adeguato sistema di governance delle partecipazioni finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la verifica, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate, dei rendimenti e dei risultati conseguiti. Il nuovo sistema contabile armonizzato contiene strumenti e schemi che prevedono la preventiva definizione degli obiettivi gestionali cui deve tendere la partecipata e la definizione del bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Cagliari".

### 5.1.2

## **Pari opportunità e politiche di genere**

Nella programmazione delle proprie politiche, l'Amministrazione **assume l'ottica di genere** mettendo in campo azioni trasversali di sistema in combinazione con azioni positive specifiche per accelerare il processo di sviluppo di pari opportunità per tutti e tutte e promuovere la valorizzazione delle differenze.

Le politiche comunitarie hanno una ricaduta positiva di sviluppo su tutta la cittadinanza di Cagliari e della Città metropolitana.

Le tematiche dello **sviluppo economico sostenibile**, della **qualità ambientale**, dell'**organizzazione dei servizi** urbani e di area vasta e le **sfide sociali** sono i cardini della pianificazione strategica che intendiamo portare avanti nei prossimi anni. Il nuovo modello di sviluppo urbano si propone di integrare tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile per favorire l'equità, il benessere e la crescita (sociale, culturale ed economica) dei cittadini e dei territori. Gli obiettivi sono una **crescita intelligente**, che sappia sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; una **crescita inclusiva**, che promuova un'economia con un alto tasso di occupazione e favorisca la coesione sociale e territoriale; una **crescita sostenibile**, che promuova un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

La strategia delineata si realizza attraverso un sistema di azioni integrate, riconducibili ai seguenti obiettivi generali:

- ➔ potenziamento dei servizi digitali per cittadini e imprese;
- ➔ potenziamento dei processi di inclusione digitale;
- ➔ superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, attraverso azioni diversificate di tipo materiale e immateriale;
- ➔ inclusione attiva di fasce deboli della popolazione e attivazione di forme di economia sociale;
- ➔ miglioramento della qualità ambientale

attraverso la riqualificazione e messa a sistema di spazi con un'attenzione specifica alla sicurezza dei cittadini.

5.2.1

Agenda Urbana Europea

La Città Metropolitana di Cagliari ha ottenuto risorse a valere sul **Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane** per il rafforzamento dell'innovazione tecnologica, dell'inclusione sociale e della mobilità urbana, che dovrà essere messo in atto da ora al 2020. Per promuovere e incentivare politiche di **sviluppo urbano** il Comune di Cagliari ha coordinato tutte le azioni propedeutiche all'ottenimento delle risorse del PON Metro, al fine di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi europei 2014/2020 e, in particolare, dal **Programma operativo nazionale Città metropolitane (PON METRO)** e dal **Programma Operativo Regionale - POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)** e **POR FSE (Fondo Sociale Europeo)**, attraverso un insieme coordinato di azioni capace di interpretare tutte le dimensioni della sostenibilità in ambito urbano (sociale, ambientale ed economica).

5.2.2

PON Metro, Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020"

Il ciclo di programmazione dei fondi europei 2014-2020, diretti e indiretti, prevede la destinazione di notevoli risorse destinate allo **sviluppo urbano sostenibile** e rivolte principalmente a due assi: **smart city** e **social innovation**. L'asse **smart city** riguarda il



ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani attraverso l'agenda digitale e una mobilità più efficiente e sostenibile. L'**asse innovazione sociale** è rivolto all'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile, alle aree e quartieri più disagiati mediante servizi (FSE) e infrastrutture (FESR).

Gli interventi del PON Metro 2014-2020 sono inquadrati in **piani di azione locale integrati** che comprendano misure a sostegno dell'**occupazione**, dell'**istruzione** e dell'**assistenza sanitaria**, i cui ambiti portanti sono:

- ➔ la promozione delle **agenzie metropolitane per la casa**, al fine prevenire l'"espulsione" e/o favorire l'accesso al mercato immobiliare cittadino per le fasce economicamente più svantaggiate e i gruppi target di popolazione caratterizzati da particolari fragilità;
- ➔ la gestione della **vulnerabilità abitativa** e la prevenzione di nuove emergenze;
- ➔ il potenziamento del patrimonio di **edilizia residenziale pubblica**.

Tra le priorità del PON Metro vi è anche la **riduzione dei consumi energetici** delle reti di illuminazione pubblica e dell'inquinamento luminoso, con contestuale aumento della sicurezza urbana. Al fine di dare attuazione e assicurare continuità al **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**, è previsto un significativo incremento degli interventi di ammodernamento ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione, inclusa la dotazione del sistema di telecontrollo e telegestione degli impianti secondo quanto previsto dal piano di illuminazione comunale. Altro asse strategico è quello relativo al potenziamento della **mobilità sostenibile**. Il **Piano Operativo della Città di Cagliari** è costituito da **5 assi**:

- ➔ **Agenda digitale metropolitana**, che ha come obiettivo l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di cui occorre garantire l'impiego e la qualità;
- ➔ **Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**, al fine di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- ➔ **Servizi per l'inclusione sociale**, orientati a promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione;
- ➔ **Infrastrutture per l'inclusione sociale**;
- ➔ **Assistenza tecnica**.

I 5 assi sono caratterizzati da progetti che si integrano con gli interventi previsti negli altri Assi del Programma. Per ogni progetto sono previsti indicatori, dotazione finanziaria, cronoprogramma finanziario e una scheda progetto che contiene la descrizione dell'intervento, il risultato atteso e il cronoprogramma delle attività. Il Piano Operativo può essere modificato ogni 3 mesi. Il nostro impegno è volto a raggiungere gli obiettivi prefissati e spendere entro il 2018 almeno 4,8 milioni di euro dei 37,7 stanziati.

### 5.2.3

## ITI, Investimento Territoriale Integrato

L'8 giugno 2015 il Comune di Cagliari (nel ruolo di Autorità Urbana per l'attuazione del PON METRO e dell'ITI) e la Regione Sardegna (Autorità di Gestione POR FESR ed FSE) hanno sottoscritto un **Protocollo di intesa** per lo sviluppo di **politiche integrate di rigenerazione urbana e inclusione sociale**. Tale Protocollo, complementare rispetto agli interventi che si stanno portando avanti con il **Patto per la Città Metropolitana** e il **PON Metro**, è finalizzato a:

- ➔ valorizzare il ruolo di futura città metropolitana di Cagliari sostenendo la funzione del **polo urbano** quale **motore di sviluppo del territorio regionale**;
- ➔ mettere in atto **nuovi modelli di collaborazione** mirati allo sviluppo del territorio e all'utilizzo sinergico delle risorse messe a disposizione dall'UE;
- ➔ rafforzare e migliorare le **competenze** delle risorse umane, in particolare del Comune di Cagliari, nello svolgimento dei compiti in qualità di Autorità Urbana, così come definita nei Regolamenti europei;
- ➔ sviluppare **interventi congiunti** a valere sui Programmi di competenza della Regione;
- ➔ sviluppare eventuali **interventi e/o progetti congiunti** a valere sui Programmi Operativi Nazionali o Programmi UE (finanziati in forma diretta dalla CE), in un'ottica di **complementarità e integrazione tra fondi**.

A seguito di un'approfondita analisi di contesto, il Comune di Cagliari, in coprogettazione con il Centro Regionale di Programmazione della Regione, ha individuato nei quartieri di **Is Mirrionis** e **San Michele** l'area urbana per un **investimento territoriale integrato**. La proposta progettuale prevede un intervento di **rigenerazione urbana**, inteso quale insieme di **azioni materiali** e **immateriali** integrate fra loro. L'intervento è articolato su due livelli:

- ➔ la **riqualificazione urbana**, finalizzata al recupero edilizio di contesti caratterizzati da elevato disagio abitativo con prevalenza di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), mediante interventi di riduzione dello stato di degrado degli immobili e miglioramento della qualità abitativa, adeguamento, miglioramento e incremento delle strutture e degli spazi pubblici;
- ➔ le azioni di supporto e accompagnamento all'**inclusione** dei residenti nel quartiere, con

l'obiettivo di creare un contesto sociale in cui si previene il disagio, si crea **coesione sociale** e si risponde ai bisogni insieme alle istituzioni, al fine di accrescere la qualità del **capitale sociale**.

L'ITI si compone di **6 azioni** declinate in sub-azioni. Gli obiettivi previsti devono essere raggiunti entro 48 mesi, tempo entro cui devono anche essere completati gli interventi.

Le azioni previste riguardano:

- ➔ il miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere attraverso la realizzazione di azioni che stimolino la partecipazione attiva dei residenti alla vita pubblica (Azione 1);
- ➔ il recupero funzionale dell'Hangar, per la realizzazione di una 'casa del quartiere' in cui svolgere attività di animazione territoriale e inclusione sociale (Azione 2);
- ➔ il recupero della ex scuola di via Abruzzi per realizzare servizi di cura socioeducativi (Azione 3);
- ➔ la riqualificazione dell'istituto comprensivo Ciusa per la realizzazione di un polo didattico scientifico (Azione 4);
- ➔ innovazione sociale e inclusione attiva, attraverso progetti orientati all'occupazione e alla creazione d'impresa (Azione 5).

Tutte le azioni saranno accompagnate da un processo partecipativo per informare, costruire consapevolezza sulle opportunità di cambiamento materiale e immateriale, costruire un percorso di fiducia per promuovere e guidare la crescita e la responsabilità civile degli abitanti del quartiere (Azione 6).

Tutte le azioni portate avanti dal Comune di Cagliari e rivolte all'intero territorio metropolitano sono orientate a favorire investimenti per la **crescita** e l'**occupazione**

(ICO) e attivare tutte le sinergie per l'utilizzo dei **finanziamenti europei, nazionali e regionali** con la massima efficacia. Per questo motivo l'Amministrazione si candiderà per partecipare ai **bandi** che nei prossimi anni verranno pubblicati, come di recente avvenuto per il bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la **riqualificazione urbana e la sicurezza** e per i bandi di prossima pubblicazione relativi alle **Urban Innovative Actions** (Commissione Europea) e per il **Piano nazionale di mobilità sostenibile nelle città** (Ministero dell'Ambiente).

### § 5.3 Edilizia Privata

Nella passata consiliatura l'Amministrazione ha messo in campo ingenti risorse (1.500.000 euro) perché gli uffici dell'Edilizia Privata possano offrire ai cittadini, alle imprese e ai professionisti un servizio efficiente, caratterizzato da risposte più veloci e chiare grazie alla **semplificazione amministrativa** e all'**innovazione tecnologica**. Il progetto, orientato a valorizzare l'esperienza e la competenza di dirigenti, funzionari e istruttori, ha l'obiettivo di costruire un **percorso di crescita e formazione** volto a ripensare il lavoro degli uffici, per costruire **relazioni moderne** tra l'ente e i cittadini, attraverso la **riorganizzazione degli uffici** e la **reingegnerizzazione dei processi** di lavoro. La **semplificazione** riguarda la riduzione degli adempimenti richiesti, il ridisegnare i procedimenti eliminando passaggi inutili, il costruire un'organizzazione flessibile, capace di adattarsi alle diverse esigenze e mutazioni. L'**innovazione tecnologica** costituisce una leva in grado di verificare e misurare l'effettivo conseguimento dei risultati e il migliore

utilizzo delle risorse per raggiungere gli obiettivi di ogni pubblica amministrazione: **efficacia, efficienza e trasparenza**.

I nuovi strumenti informatici garantiranno maggiore efficienza e nuove opportunità: il **sistema informativo territoriale** contiene una banca dati immobiliare relazionata con la banca dati catastale, con la cartografia, con i dati dell'anagrafe e i dati tributari, utilizzabili da tutti gli uffici comunali e dai cittadini al fine di verificare i dati costantemente aggiornati grazie a un sistema automatico di popolamento. Il servizio tributi, ad esempio, potrà utilizzarla quale base di raffronto delle dichiarazioni dei cittadini in merito alla tassazione sugli immobili (ICI/IMU – TARSU/TARES) e la rettifica delle rendite catastali.

La **presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale** garantirà uniformità nella presentazione delle istanze e consentirà maggior celerità nell'istruttoria grazie a un controllo preventivo della completezza e coerenza delle stesse e l'abbattimento del lavoro di caricamento dei dati da parte degli uffici. La **banca dati territoriali** è uno strumento di georeferenziazione di tutte le informazioni contenute nelle banche dati comunali che, interessando l'edilizia, gli immobili, i tributi, l'anagrafe, il catasto, la pianificazione territoriale a livello comunale e regionale, consentirà di dotare l'ente di un potente **sistema di controllo e governo del territorio**. Si tratta di un modello grafico con elevato dettaglio sotto il profilo informativo e una grande capacità di aggregazione ed estrapolazione dei dati sotto l'aspetto immobiliare. Il progetto prevede, in questa prima fase, la dematerializzazione e acquisizione di circa 8 mila pratiche edilizie su supporto digitale attraverso l'impiego di uno staff esterno composto da informatici,

architetti, ingegneri e agronomi. Nei prossimi anni contiamo di **potenziare il progetto** in corso e implementare la **digitalizzazione** delle pratiche al fine di smaltire le pratiche arretrate e rendere più rapidi ed efficienti gli accessi agli atti. A questo proposito confidiamo sul fatto che le nuove **‘Norme regionali sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi’** introducano un Piano per l’evasione delle pratiche edilizie. Tale programma consentirebbe di superare l’arretrato amministrativo in materia di **condono edilizio**, come già avvenuto con il primo efficiente cantiere, e **rilascio di autorizzazioni paesaggistiche** e consentirebbe il potenziamento delle banche dati già previste dall’appalto in corso.

Intendiamo istituire l’**Osservatorio cittadino sull’urbanistica e sull’edilizia** con il compito principale di favorire la comunicazione tra Amministrazione e Ordini Professionali in riferimento alle criticità dei procedimenti per il rilascio di titoli edilizi abilitativi e alle problematiche interpretative e applicative delle norme urbanistico/edilizie vigenti. Compito dell’Osservatorio sarà affiancare l’Amministrazione Comunale quale supporto nelle attività di aggiornamento e di interpretazione del Regolamento Edilizio, nonché nel proporre soluzioni innovative volte alla migliore efficacia del servizio. A tal fine, l’Osservatorio, nella sua costituzione multiforme e multidisciplinare, collaborerà, alla elaborazione dei contenuti delle **linee guida** relative all’applicazione delle norme che destano maggiori dubbi e perplessità e contribuirà, attraverso la selezione di alcuni professionisti, alla prima fase di test della piattaforma digitale per la presentazione delle pratiche edilizie on line. La collaborazione con la Rete delle Professioni Tecniche, con gli

Ordini Professionali e con l’Università sarà molto utile al fine del confronto reciproco sull’interpretazione delle norme e sulla **formazione** dei dipendenti dell’assessorato, che grazie alla partecipazione (da docenti e da discenti) ai **corsi di aggiornamento**, avranno la possibilità di arricchire le proprie professionalità e competenze. Tali occasioni di confronto rappresenteranno, dunque, uno scambio proficuo di esperienze e di conoscenze tra tutti i **professionisti** e gli **operatori del settore**, sia quelli all’interno dell’amministrazione comunale che quelli appartenenti alle altre amministrazioni che i liberi professionisti, così contribuendo a creare un **circolo virtuoso** capace di orientare sempre più l’attività dell’Assessorato alla semplificazione e allo snellimento dell’attività istituzionale in favore dei reali bisogni dei cittadini.

Il servizio reso dal **Front Office** verrà potenziato e adeguato in base alle necessità che saranno rilevate di volta in volta anche grazie alle segnalazioni dell’Osservatorio con l’introduzione di strumenti che agevolino il lavoro dei professionisti.

La revisione e la semplificazione normativa che prevediamo per il nuovo **Piano urbanistico comunale** intende agevolare il lavoro degli uffici e dei professionisti del settore.

## § 5.4 Servizi demografici

È intenzione dell’Amministrazione assicurare un’offerta di servizi improntata al miglioramento qualitativo e all’efficienza per avvicinare sempre di più l’Ente ai bisogni e alle esigenze dei cittadini con l’obiettivo di divulgare e far conoscere meglio i servizi erogati, e in particolare quelli di recente e di

prossima istituzione, quali:

- acquisizione delle dichiarazioni di volontà per la donazione organi in occasione del rilascio o rinnovo della carta d'identità;
- separazioni e divorzi in comune;
- costituzione delle convivenze di fatto e delle unioni civili;
- ricezione e conservazione delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari;
- certificati on line con timbro e firma digitale;
- cremazione e dispersione ceneri;
- carta d'identità elettronica;
- istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente;
- rilascio di certificati di stato civile in qualunque sede decentrata su prenotazione on line.

**A fini divulgativi e di informazione** di detti servizi tra la popolazione, **verranno realizzate apposite campagne di comunicazione, per facilitare un proficuo rapporto di interazione tra cittadino e Amministrazione.** Sempre nell'ottica dei servizi al cittadino verranno potenziati gli strumenti legati all'innovazione tecnologica con l'introduzione di ulteriori servizi on line e di nuove modalità di interazione con la popolazione. È intenzione dell'Amministrazione avviare un processo di maggiore e migliore fruibilità del servizio di celebrazione dei matrimoni e di costituzione delle Unioni Civili, consentendo una più ampia possibilità di scelta di luoghi di particolare rilevanza architettonica, storica e ambientale, in alternativa alle sedi istituzionali del Palazzo Comunale di via Roma e della Municipalità di Pirri. In considerazione della suggestiva bellezza e fascino di molti spazi ed edifici della città,

della sua peculiarità culturale, di usi, costumi e tradizioni, l'Amministrazione vuole così sviluppare a beneficio della nostra economia un ulteriore strumento di attrazione di flussi di popolazione turistica. Una scelta che si pone al passo con l'evoluzione della società anche in considerazione delle numerose richieste pervenute.

## § 5.5

### Servizi cimiteriali

Per quanto attiene ai servizi cimiteriali riveste una particolare importanza l'aggiornamento e l'**implementazione del sistema informatico cimiteriale**, con funzionalità ulteriori per la ricerca e l'ubicazione delle salme, anche attraverso la divulgazione sul sito istituzionale della nuova toponomastica cimiteriale che porterà ad una migliore conoscenza e fruibilità dei nostri cimiteri.

La predisposizione di nuovi punti informativi telematici per la ricerca dei defunti consentirà l'accesso alle informazioni in autonomia e per tutti i cimiteri, senza doversi recare personalmente presso gli sportelli dedicati.

L'attuazione del nuovo Regolamento sul Servizio Mortuario e dei Cimiteri consentirà lo svolgimento di ulteriori azioni, tra le quali l'attivazione del servizio di concessione dei cinerari familiari e la modifica della durata delle concessioni per sepolture.

**Si intende inoltre procedere all'adozione di un ulteriore Regolamento sulla cremazione e affidamento delle ceneri, disciplinando la dispersione delle ceneri in natura, venendo così incontro ai desideri espressi in vita dalle persone.**

Il servizio di cremazione verrà migliorato

qualitativamente e quantitativamente con **l'ammodernamento degli impianti esistenti e con una riqualificazione dei locali dedicati che consentirà una maggiore attenzione ai bisogni non solo dei cittadini residenti ma anche dei cittadini dell'area metropolitana e del resto della regione.**

Verrà attivata una azione di sensibilizzazione dei cittadini volta alla fruizione dei cimiteri quali beni identitari. I cimiteri, quale luogo della memoria e del ricordo dei cittadini cagliaritari, necessitano infatti di essere conosciuti e valorizzati anche attraverso l'attivazione e il coordinamento di una campagna sul senso di appartenenza alla città e con il coinvolgimento delle associazioni culturali e di volontariato del territorio.

Mediante appositi protocolli d'intesa, si potranno organizzare, ad esempio, itinerari storico culturali ed eventi come occasioni di crescita culturale e civica.

**Uno degli obiettivi primari per la valorizzazione e la tutela del patrimonio cittadino è costituito dal recupero e la riscoperta del Cimitero monumentale di Bonaria.**

La conoscenza del proprio patrimonio storico, architettonico, artistico e identitario passa anche per la realizzazione di interventi manutentivi delle aree verdi e delle zone dedicate alle sepolture, il recupero delle Cappelle Gentilizie, l'allestimento di spazi per la dispersione solenne delle ceneri, l'istituzione di cinerari familiari e di visite guidate attraverso l'organizzazione di un'accoglienza di tipo museale: tutte attività che mirano a restituire alla città, in termini di maggiore fruibilità e memoria, il Cimitero di Bonaria quale luogo di arte e storia.

## § 5.6

### Protezione Civile

La legge 225/1992, modificata dalla legge 100/2012, e le normative regionali hanno introdotto attività e adempimenti in capo alle amministrazioni comunali in materia di Protezione Civile: sono assegnate al Comune le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. Il Comune di Cagliari ha adottato il Piano di emergenza Comunale ed i relativi allegati con Delibera di Consiglio n. 7/2013. In data 26 Agosto 2014 con Delibera di Giunta n. 104/2014 è stato invece aggiornato il Piano operativo per il territorio di Pirri, zona classificata a rischio idrogeologico. L'adattamento ai cambiamenti climatici è una necessità non più prorogabile e intendiamo implementare le attività sottoponendo allo studio degli uffici ipotesi di scenari incidentali in funzione dei quali progettare la pianificazione di emergenza, consentire la corretta gestione del rischio attraverso strumenti tecnologici integrativi di rilevazione delle condizioni metereologiche e migliorare la comunicazione nei confronti dei cittadini. I costi economici e sociali della riparazione dei danni sono molto più elevati di quelli legati alla prevenzione, si ravvisa pertanto la necessità di coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, quali l'amministrazione, le associazioni di volontariato ed i cittadini stessi, nella gestione dell'emergenza, creando in loro, attraverso un ampio processo di partecipazione e campagne di prevenzione dedicate, la consapevolezza di essere parte attiva del sistema di protezione civile.

## § 5.7

### Autoparco



Nell'ottica dell'efficienza della Pubblica Amministrazione intendiamo proseguire l'attività avviata durante il precedente mandato sulla verifica e il contenimento della spesa corrente.

A tal fine proseguirà l'attività per la riduzione del parco auto comunale per dotarsi di un parco auto essenziale ai fini delle competenze esercitate, efficiente in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

5.7.1

### Prevenzione e Sicurezza

L'efficienza della struttura comunale dipende anche dal benessere e dalla soddisfazione dei lavoratori. Per questo l'Amministrazione, attraverso l'Ufficio Prevenzione e Sicurezza, incardinato nel Servizio Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza e in collaborazione con il Servizio del Personale, sarà attenta al coinvolgimento dei Dirigenti nell'osservanza dei doveri derivanti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

§ 5.8

### Sviluppo Organizzativo - Risorse Umane

Il processo di modernizzazione della macchina amministrativa, già avviato con successo nella precedente consiliatura, deve proseguire col rafforzamento dell'attenzione verso le aspettative e le esigenze primarie dei cagliaritani e l'azione di motivazione, valorizzazione e qualificazione del personale posto al servizio della cittadinanza.

Nella nostra visione l'amministrazione comunale deve porsi in un'ottica di costante ascolto e conoscenza dei bisogni della città,

instaurando con i cittadini un rapporto proficuo di interazione e interlocuzione che favorisca la partecipazione civile, la conoscenza dei processi decisionali e che porti a migliorare l'azione di governo.

Il Comune si pone come il primo e più prossimo ente interlocutore del cittadino nell'esplicare la funzione pubblica e, quindi, è maggiormente sentita l'esigenza di un rapporto più stretto di vicinanza e d'interlocuzione tra l'amministrazione e i cagliaritani.

**E' nostra ferma intenzione porre il cittadino al centro dell'azione amministrativa e politica, garantendo un servizio che sia orientato verso la soluzione dei problemi, il rispetto dei tempi amministrativi e il superamento di ogni eventuale lacuna o contraddizione che talvolta contraddistingue il rapporto cittadini-amministrazione.**

Il ruolo di riferimento di città capoluogo deve essere un modello di guida per tutte le altre amministrazioni affermando la centralità del cittadino attraverso una puntuale, efficiente e trasparente qualità dei servizi.

**Assume una rilevanza fondamentale utilizzare al meglio la principale risorsa del Comune costituita dalla riconosciuta competenza e professionalità del suo personale.**

Elevare le doti professionali e rafforzare la motivazione del personale del Comune costituisce un sicuro investimento in termini di qualità dei servizi, efficienza e modernizzazione del funzionamento della macchina amministrativa. Il tutto si traduce in una migliore offerta dei servizi, una maggiore trasparenza nei rapporti col pubblico, una riduzione dei tempi dei processi amministrativi e un conseguente risparmio della spesa per il funzionamento della

macchina comunale.

Questa filosofia ha ispirato e promosso una metamorfosi dei servizi offerti dall'amministrazione comunale che, iniziata nella precedente consiliatura, oggi prosegue con l'adozione di ulteriori provvedimenti che andranno ad incidere positivamente su quanto di buono è già stato fatto.

In questo solco si inserisce la recente riforma della macrostruttura del Comune che ha assicurato un nuovo assetto strutturale, più rispondente al raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa secondo criteri di economicità, efficienza e rispondenza all'interesse pubblico e tutela del bene comune.

Questa riforma è, infatti, finalizzata alla migliore integrazione, omogeneizzazione e razionalizzazione delle competenze e alla massima funzionalità dei singoli servizi. Il quadro della riforma sarà completato con l'adozione di appositi provvedimenti concernenti le singole strutture dell'Ente, finalizzati all'ottimale assegnazione del personale ai servizi.

**Lo sviluppo organizzativo non può prescindere da un adeguato programma formativo per il necessario aggiornamento del personale che incentivi e accompagni i processi di innovazione in atto.**

Del tutto particolare è l'attenzione che verrà dedicata a nuovi modelli gestionali che prevedano forme flessibili di organizzazione del lavoro come il telelavoro e il lavoro agile. Insieme all'ottimizzazione delle relazioni sindacali, una particolare attenzione verrà posta per favorire le migliori condizioni volte ad assicurare il benessere lavorativo dei dipendenti che, giovandosi di un clima di maggiore serenità, saranno incentivati

verso modelli comportamentali orientati alla soddisfazione del cittadino.

Un capitolo a parte deve essere dedicato all'adozione della nuova Carta dei Servizi che costituisce un formidabile strumento di trasparenza e informazione per mezzo della quale l'Amministrazione assume una serie di impegni ancora più puntuali nei confronti della propria cittadinanza con l'introduzione di elementi di sicura innovazione a tutela del cittadino.

Il processo di riforma si avvarrà di **nuove energie grazie allo sblocco dei concorsi.**

L'assunzione di nuovo personale è un obiettivo irrinunciabile della nostra amministrazione, sia per sopperire al vuoto creatosi per il mancato turn over del personale andato in pensione, sia per dotare l'amministrazione di nuova linfa e qualifiche professionali adeguate allo sviluppo organizzativo che si intende raggiungere al fine di garantire sempre più elevati standard qualitativi dei servizi offerti alla cittadinanza.

## § 5.9 Tributi

Il sistema della gestione dei tributi locali rappresenta fonte di finanziamento per l'erogazione di servizi pubblici.

Una delle azioni che saranno intraprese riguarda la **pianificazione degli impianti pubblicitari**. Un'esigenza che nasce dalla volontà di garantire le entrate comunali e di salvaguardare il decoro urbano e l'ambiente del territorio comunale. Con l'approvazione del Regolamento che disciplina la materia di esposizione della pubblicità e delle affissioni si pone l'obiettivo di standardizzare e armonizzare l'impiantistica pubblicitaria in modo tale da migliorare e garantire

la qualità e le caratteristiche ambientali del territorio. La percezione degli spazi urbani e architettonici e la sicurezza della circolazione non dovranno essere alterate da installazioni di impianti pubblicitari. Si rende necessaria l'individuazione di regole e criteri per la riqualificazione degli impianti e conseguentemente degli spazi circostanti e un armonico utilizzo del territorio per rendere la città più accogliente non solo per i cittadini ma anche per i turisti.

La ricognizione degli impianti esistenti si pone come attività propedeutica rispetto alla predisposizione di un piano di riordino. La contestuale verifica delle autorizzazioni esistenti consente di far emergere situazioni di abusivismo e costituisce pertanto anche strumento utile ed efficace nella lotta all'evasione.

Il forte impatto sulla finanza locale degli ultimi interventi normativi in materia tributaria rende più che mai necessario proseguire nel **potenziamento dell'azione tesa a combattere l'evasione e l'elusione fiscale**. Contrastare l'evasione è un preciso dovere del Comune, necessario al fine di garantire una maggiore equità fiscale. Un incremento della base imponibile si traduce in maggiori entrate e quindi in una distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti.

Il principio di equità guida l'azione amministrativa per la realizzazione di una politica tributaria che, attraverso un puntuale controllo, da una parte contrasta i comportamenti di chi si sottrae a un sistema di regole condivise e dall'altra pone le basi per il miglioramento del rapporto di fiducia e collaborazione reciproca tra l'Amministrazione e il contribuente.

Le azioni d'intensificazione della lotta

all'evasione, di rilevanza strategica proseguiranno basandosi principalmente sullo scambio di flussi informativi tra le varie banche dati interne al Comune (Tributi, Anagrafe, Attività Produttive, Igiene del Suolo, Edilizia Privata, Urbanistica) e sulle informazioni provenienti da altri enti quali l'Agenzia delle Entrate con l'Agenzia del Territorio, e altri enti che, con diverse funzioni e a diversi livelli, gestiscono attività legate all'imposta. Tale **interazione di banche dati consentirà di utilizzare più proficuamente tutte le informazioni esistenti e ottenere il massimo dei risultati**. L'obiettivo di ridurre le distanze tra l'Amministrazione e la cittadinanza, attraverso il miglioramento dei processi amministrativi e più efficienti strumenti di comunicazione, favorisce l'instaurarsi di un rapporto di reciproca fiducia tra Pubblica Amministrazione e cittadino che, se beneficiario di risposte tempestive e di assistenza qualificata e dedicata, può adempiere più consapevolmente agli obblighi tributari.

Il Servizio Polizia Municipale si occupa della gestione delle attività collegate alla sicurezza urbana a livello locale negli specifici settori amministrativi e commerciali.

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Servizio Polizia Municipale cura i seguenti adempimenti:

- ➔ Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche;  
In tale funzione sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
- ➔ Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Si affianca a tale funzione l'attività comprendente le spese per la gestione materiale ed istruttoria per il procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono
- ➔ Gestione di tutte le attività di vigilanza e controllo nelle materie di polizia amministrativa e del relativo iter sanzionatorio della riscossione;

➔ **Supporto in tutte le attività del Sindaco svolte in qualità di Ufficiale del Governo come :**

- vigilanza e controllo della viabilità cittadina ai sensi del D. Lgs. 285/92 (Codice della Strada) e delle ordinanze emanate dal servizio viabilità e mobilità;
- infortunistica stradale;
- vigilanza in materia di edilizia ai sensi del DPR 380/2001 e della L.R. 23/85;
- vigilanza ambientale D.Lgs. 152/2006, Regolamento Comunale Igiene del Suolo, Regolamento Comunale sulla Tutela degli animali;
- vigilanza sui pubblici esercizi ai sensi del TULPS, della Legge 287/91 e della Legge Regionale 5/2006 ;
- vigilanza sul commercio in sede fissa e su area pubblica prevalentemente ai sensi della Legge Regionale 5/2006;
- esecuzione delle ordinanze di "Trattamento Sanitario Obbligatorio" e degli "Accertamenti Sanitari Obbligatori";
- collaborazione con i servizi sociali per il contenimento dei fenomeni di disagio;
- intervento e assistenza nella viabilità alle numerose manifestazioni di varie categorie (protesta – culturali – sociali – etc.);
- intervento e assistenza alle manifestazioni sportive con realizzazione di piani e provvedimenti alternativi di viabilità;
- partecipazione alle commissioni di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo (TULPS);
- gestione del contenzioso amministrativo davanti al Prefetto e di quello giurisdizionale davanti al Giudice di Pace derivante dall'opposizione agli accertamenti delle infrazioni al codice della strada;
- gestione del contenzioso derivante dagli illeciti depenalizzati ai sensi della Legge 689/81;
- partecipazione attiva nei piani di emergenza comunale e della protezione civile con funzioni di coordinamento e di presidio del territorio nelle situazioni critiche;
- collaborazione con le forze della Polizia dello Stato;
- gestione dell'attività di polizia giudiziaria di iniziativa e su delega della Procura della Repubblica;
- effettuazione della vigilanza finalizzata al corretto conferimento dei rifiuti cittadini ed alla pulizia dell'arenile del Poetto.

# CAGLIARI, VERDE, ECOLOGICA E SOSTENIBILE

È confermato l'obiettivo, già al centro dell'azione amministrativa nella passata consiliatura, di lavorare per una città sempre più verde, ecologica, sostenibile e amica degli animali.

## § 6.1 Il Verde

Quella che continueremo a percorrere è la via già tracciata negli anni scorsi, con la rigenerazione urbana fondata su un rapporto sempre più stretto tra la città, il mare e le aree umide (Lungomare Poetto, Lungomare Sant'Elia, zone umide di Molentargius e di Santa Gilla), con il sistema dei parchi urbani e delle aree verdi cittadine e con le vaste aree di interesse naturalistico (Sella del Diavolo, Calamosca e Sant'Elia).

6.1.1

### Parco degli Anelli

Nel quadro degli interventi di riqualificazione del quartiere di Sant'Elia, in gran parte finanziati con le risorse ministeriali del Piano Città, partiranno a breve i lavori del primo lotto di questo grande parco urbano disegnato da Joao Nunes. Con il primo lotto sarà realizzata la prima spiaggia verde, sarà riqualificata la zona tradizionalmente dedicata al mercatino domenicale e all'offerta

dei prodotti ittici dei pescatori del quartiere, verrà recuperata la montagna che nasconde al suo interno alcune gallerie utilizzate durante l'ultimo conflitto bellico come rifugio antiaereo. Una volta completato il primo lotto, il Parco offrirà ai cagliaritani e ai turisti anche una suggestiva alternativa come luogo di balneazione su un bellissimo e oggi poco frequentato tratto di mare.

6.1.2

### Parco di Tuvixeddu

Si procederà al raddoppio della superficie di parco a disposizione dei cittadini. Sarà reso accessibile un settore della necropoli oggi non visitabile, sarà recuperato il percorso costituito da passerelle in acciaio e legno e sarà restaurato e dotato di sistemi di informazione interattiva il padiglione che protegge una delle tombe meglio conservate, la tomba della divinità punica Sid.

6.1.3

### Cava di Monte Urpinu

L'obiettivo è il completamento dei lavori di rinaturazione e di valorizzazione dei reperti presenti nello spazio, che troveranno una suggestiva sistemazione e avranno la giusta valorizzazione: in particolare torneranno ad essere apprezzabili i resti del colonnato dello storico mercato del Largo Carlo Felice e i reperti provenienti dalle demolizioni di importanti edifici storici e di culto come la chiesa di San Giorgio e Santa Caterina. Grazie alla realizzazione di un nuovo pozzo, questa importante porzione del parco di Monte Urpinu verrà irrigata con acqua di falda e consentirà una maggiore ricchezza della sua dotazione di verde tipico e autoctono.

**Orto dei Cappuccini.** Restituita ai cittadini nel corso di quest'ultimo anno la parte pianeggiante dell'antico compendio, grazie alle risorse previste nel patto della città metropolitana si definirà ora la progettazione e l'intervento di consolidamento del costone roccioso oggi interessato da un vincolo. Previsto anche il proseguimento del recupero delle recinzioni storiche degli agrumeti e del mandorleto e la sistemazione della risalita verso il viale Sant'Ignazio che consentirà di mettere a sistema lo spazio con l'Anfiteatro Romano, l'Orto Botanico, la vicina Villa di Tigellio e le aree verdi che si trovano alle spalle degli edifici universitari del polo economico-giuridico.

6.1.4

### **Parco di Terramaini**

Restauro delle opere recentemente danneggiate dal grande incendio dell'estate appena trascorsa.

6.1.5

### **Tasselli verdi**

Proseguirà il lavoro di recupero di aree incolte e abbandonate per dotare in particolare i quartieri periferici di nuovo patrimonio verde e di nuovi spazi di socializzazione, di gioco e di pratica sportiva all'aperto libera e gratuita. Saranno confermati gli appuntamenti che durante la precedente consiliatura hanno coinvolto i cittadini di ogni età per rendere la città sempre più verde, ecologica e accogliente: quindi la **Festa degli Alberi** (il 21 di novembre di ogni anno), **Mettete dei Fiori nei Vostri Balconi** e tutte le manifestazioni che valorizzano e diffondono la **cultura del verde** e il **lavoro del settore florovivaistico**.

**I giardini segreti.** Sul modello di Monumenti Aperti, in collaborazione con enti e associazioni che si occupano della disciplina del verde e con il coinvolgimento dei privati, il progetto è quello di rendere visitabili in giornate dedicate i "giardini segreti" della città, cioè i giardini di ville e palazzi privati normalmente chiusi al pubblico e quindi sconosciuti.

6.1.6

### **Coperture verdi**

Si avvierà la riflessione e la sperimentazione su un intervento relativo alle coperture degli edifici cittadini. Quello delle coperture verdi è un ambito già osservabile e valutabile sulla base di esperienze in corso in altre città: un sistema del verde che si sta dimostrando di grande rilievo nel rendere energeticamente più sostenibile l'assetto degli edifici e strategicamente più conveniente la loro manutenzione, oltre a rappresentare un importante miglioramento sul piano del decoro urbano e della qualità del paesaggio

6.1.7

### **La gestione**

Prosegue senza interruzione la manutenzione e la cura del grande patrimonio verde comunale che, oramai, ha ampiamente superato i 2.000.000 di mq tra parchi urbani, aree verdi di quartiere, verde storico, stradale, sportivo, scolastico e cimiteriale. Continuano gli interventi di tutela delle palme caratteristiche del paesaggio urbano. Viene mantenuta e potenziata l'attività del vivaio comunale di Corongiu che ha reso possibile gran parte degli allestimenti a fioriture stagionali delle aiuole e dei giardini cittadini.



Prosegue inoltre la complessa attività di gestione dei consumi idrici destinati al verde, con l'obiettivo di potenziare l'uso di acque alternative a quelle della rete dell'acquedotto.

## § 6.2 La fauna: Cagliari amica degli animali.

L'obiettivo è un ulteriore miglioramento dei servizi offerti con il presidio veterinario e con le altre attività di ospitalità e assistenza offerte dal canile e dal gattile municipale. Previsto il potenziamento della rete di aree destinate ai cani con l'obiettivo di interessare con questi interventi tutti i quartieri cittadini. Saranno confermate le attività di formazione a titolo gratuito dei volontari e degli operatori che si occupano della tutela degli animali, realizzate anche in collaborazione con l'Università.

## § 6.3 La sostenibilità

### 6.3.1 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Il tema della protezione dell'ambiente, degli effetti sul clima conseguenti alle attività umane, dell'utilizzo sempre più consapevole delle risorse energetiche di origine fossile ancora disponibili sul pianeta, dello sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile (sole, vento, calore del sottosuolo, moto ondoso, e altri ancora) costituiscono la sfida a cui siamo chiamati e soprattutto una nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future.

Il Protocollo di Kyoto del 1996, entrato in vigore nel 2005, firmato da oltre 190 Paesi, ha posto le basi a livello mondiale

per coordinare gli sforzi delle nazioni aderenti allo scopo di **ridurre le emissioni di sostanze dannose per il clima**. Nel 2009 l'Unione Europea ha lanciato il programma denominato "**Patto dei Sindaci**" con lo scopo di coinvolgere direttamente le comunità locali nell'attuazione di iniziative e progetti (indicati in generale con il termine di "azioni"), per diminuire di almeno il **20%** la quantità di **emissioni di CO<sub>2</sub>** nei loro territori attraverso la **riduzione del consumo di energia primaria, l'efficienza energetica**, il ricorso sempre più esteso alle **fonti di energia rinnovabile**. Al Patto hanno aderito 6.200 comuni in tutta Europa (ottobre 2014), dalle più grandi metropoli ai più piccoli paesi. In Italia hanno sottoscritto il Patto oltre 2.200 comuni, circa il 27,5% della totalità dei comuni italiani. **Il Comune di Cagliari ha aderito al Patto nel novembre 2012 e ha avviato un percorso di progettazione partecipata per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, approvato dal consiglio comunale il 23 luglio 2014:** sono state individuate le azioni per la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, con l'obiettivo per il **2020 del 26% in meno rispetto all'anno base** (è stato individuato come anno base il 2009).

I principali elementi considerati nel PAES sono:

- gli edifici e impianti dell'amministrazione comunale;
- l'illuminazione pubblica delle strade;
- gli edifici privati (consumi di energia elettrica, gas, combustibili);
- i fabbricati del terziario (commercio, industria, servizi, sanità etc);
- il traffico veicolare (carburanti).

Dall'Inventario Base delle Emissioni (IBE), che contiene l'analisi dei consumi di energia elettrica, gasolio da riscaldamento, gas (aria propanata e gpl), carburanti (gasolio e benzina), si rileva che i settori maggiormente energivori e/o inquinanti sono la mobilità (carburanti degli autoveicoli), il settore abitativo privato e gli immobili del terziario (elettricità e combustione per riscaldamento). I consumi diretti dell'Amministrazione comunale ammontano al 2% dell'insieme delle fonti energetiche utilizzate sul territorio, pertanto l'impatto delle azioni dirette sui beni comunali ha un peso limitato in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Tuttavia, anche al fine di ridurre i costi delle bollette e attestare la credibilità degli obiettivi prefissati, le azioni prioritarie che l'Amministrazione intende portare avanti, come riportato nel primo rapporto di attuazione del PAES sono:

- ➔ gestione centralizzata degli impianti clima negli uffici comunali;
- ➔ riqualificazione tecnologica del sistema semaforico comunale;
- ➔ efficientamento energetico di 40 scuole;
- ➔ miglioramento dell'efficienza energetica nelle piscine comunali;
- ➔ installazione di impianti fotovoltaici su strutture pubbliche parcheggi;
- ➔ interventi per l'efficientamento energetico degli immobili;
- ➔ azioni a sostegno della diffusione di veicoli a basse emissioni.

A tale obiettivo si potrà arrivare, tra le altre azioni, grazie ad un finanziamento dell'assessorato all'Industria della Regione Sardegna, con il posizionamento di 18

colonnine per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Queste saranno collocate in modo da essere fruibili in tutto il territorio comunale.

Per il contenimento delle emissioni e il conseguente risparmio energetico, si porterà avanti il piano per la riduzione dell'inquinamento luminoso. Le azioni in questo ambito saranno condotte in conformità con quanto previsto dal Piano di Illuminazione Pubblica, già adottato dall'Amministrazione, che consente di governare i consumi energetici, e a valere sulle risorse messe a disposizione dal PON METRO 2014-2020: previsto un significativo incremento degli interventi di ammodernamento ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica, inclusa la dotazione del sistema di telecontrollo e telegestione degli impianti.

Per promuovere le azioni messe in campo dall'Amministrazione, informare la cittadinanza e spingere i cittadini verso il risparmio energetico e la riduzione di emissioni, è stato istituito uno **Sportello Energia** e creata all'interno del nuovo **sito istituzionale una sezione dedicata alle politiche energetiche**. Intendiamo valorizzare la figura dell'**Energy manager**, che oltre a dover raccogliere i dati su consumi ed emissioni da tutti i servizi comunali al fine di realizzare l'**analisi energetica dell'ente**, proponga **soluzioni e investimenti** (anche attraverso pratiche di finanziamento tramite terzi) al fine di promuovere l'**eco-efficienza** e la **riduzione dei consumi di energia** primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche, la **riduzione del traffico veicolare** e lo sviluppo della **mobilità sostenibile**, al fine di **limitare gli impatti ambientali**, migliorare la **qualità della vita** dei cittadini e la **vivibilità** degli

ambientanti urbani. Il **nuovo regolamento edilizio** dovrà contenere dispositivi che incentivino la qualità delle costruzioni e la loro efficienza energetica.

6.3.2

### **Piano di classificazione acustica e piani di risanamento acustico**

Nel primo semestre del 2016 è stato approvato definitivamente il Piano di classificazione acustica comunale con il relativo Regolamento Acustico. La Classificazione Acustica Comunale è un atto di pianificazione e di governo che disciplina l'uso e le modalità di sviluppo del territorio incidendo sulle variabili che determinano il clima acustico della città.

L'obiettivo della Classificazione Acustica è la tutela del territorio dagli effetti causati dall'inquinamento acustico, prevenendo il deterioramento delle zone non compromesse acusticamente e definendo gli strumenti di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. La Classificazione Acustica del territorio consiste nella assegnazione, a ciascuna porzione omogenea di territorio, di una delle sei classi individuate dalla normativa, sulla base delle prevalenti ed effettive caratteristiche di fruizione del territorio stesso.

La Classificazione Acustica non è rappresentazione dei livelli sonori presenti in una determinata area ma definisce quali livelli acustici sono ammessi in relazione alla tipologia dell'area stessa. La redazione del Piano ha significato la ricognizione sul territorio di tutte le aree sensibili e di tutte

le potenziali sorgenti di rumore. Il Piano di classificazione acustica rappresenta un importantissimo strumento per la tutela del territorio e dei cittadini. Viste anche le problematiche rilevate in alcune aree della città, gli uffici stanno predisponendo la gara per la redazione dei piani di risanamento acustico, che saranno operativi entro i termini definiti nel piano stesso.

# CAGLIARI CITTÀ DEGLI SPORT

Le politiche sportive sono al centro dell'agenda di questa amministrazione, nella ferma convinzione che la pratica sportiva sia un'espressione del diritto di cittadinanza e una risorsa per l'integrazione sociale e culturale ma anche uno strumento indispensabile per la salute e uno stile di vita migliore dei cittadini.

L'azione dei prossimi cinque anni sarà ancora più caratterizzata dalla volontà di promuovere lo sport per tutti con, a esempio, l'incremento dei contributi per le attività e le manifestazioni sportive sia agonistiche sia non competitive. Continueremo l'azione di cambiamento della città che ha tutte le caratteristiche per essere una palestra a cielo aperto e intendiamo rafforzare questa vocazione attraverso la riqualificazione di aree che consentano a tutti di svolgere attività fisica senza doversi spostare dal proprio quartiere, promuovendo e incentivando manifestazioni sportive a tutti i livelli, con il traino della candidatura a Città europea dello Sport per il 2017 per diffondere sempre più la cultura dell'attività fisica tra i cittadini.

7.3.3

## Grande Villaggio Sportivo

Durante il quinquennio verrà realizzato il polo sportivo principale della città che unirà in un unico perimetro gli **impianti sportivi della**

**zona di Monte Mixi** (Palazzetto dello Sport, palestre A e B, pattinodromo, stadio comunale di atletica) e vedrà la ristrutturazione dello skate-park, della palestra di boxe e sport da combattimento e dell'edificio ex medicina sportiva. Questo polo di eccellenza sportiva sarà collegato al nascente Parco degli Anelli e alla zona dello **Stadio Sant'Elia** (per cui è previsto l'affidamento della concessione per la realizzazione e la gestione, in condizioni di equilibrio economico-finanziario, con la pubblicazione del bando di gara nel 2017) per formare un vero Grande Villaggio Sportivo.

7.3.4

## Sport e servizi

Saranno predisposti, con l'ausilio della finanza di progetto, i nuovi poli sportivi dedicati a discipline che non dispongono ancora di idonee strutture: baseball, softball, rugby, canoa, canottaggio, nuovi sport di strada. Saranno inoltre favorite le attività ludiche e culturali, non prettamente sportive ma connesse al mondo dello sport: attività motorie che coinvolgano i cittadini e non solo gli sportivi, a esempio, ma anche convegni e letteratura sportiva.

Agenda digitale sportiva: si comincerà col portale dedicato allo sport, immaginato anche come luogo virtuale di discussione per instaurare una stabile relazione con i cittadini. Il portale verrà anche utilizzato per garantire maggior efficienza e trasparenza della macchina amministrativa, condizioni essenziali per creare una struttura che sia a disposizione dei cittadini e delle loro esigenze. Per raggiungere tale obiettivo, l'ispirazione-guida delle scelte organizzative sarà la funzionalità rispetto al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, piuttosto che il

mantenimento di procedure ed equilibri consolidati.

Regole e coinvolgimento: verrà predisposto un nuovo regolamento di gestione degli impianti sportivi, e regolamenti specifici di utilizzo degli stessi. Ci sarà una complessiva rivisitazione delle modalità di gestione degli impianti sportivi e la predisposizione di capitolati e bandi di gara per l'affidamento attraverso procedure rigorose e trasparenti per l'assegnazione di tutti gli impianti in concessione e per quelli in gestione diretta. Inoltre verrà istituita la Consulta comunale per lo sport, così come previsto dall'apposito regolamento

7.3.5

### **Manutenzioni**

Nel quinquennio è prevista una costante manutenzione ordinaria (attraverso un servizio tipo global service) e straordinaria per la riqualificazione degli impianti nel rispetto delle destinazioni sportive ad essi associate. Prevista la copertura dei campi da tennis nell'impianto sportivo di Monte Urpinu, attraverso la riprogrammazione degli interventi finanziati con il Fondo di Coesione) e l'affidamento dei lavori per il completamento e la gestione della piscina comunale di via Abruzzi.

Playground: continuerà il programma che prevede l'installazione nel territorio cittadino di palestre a cielo aperto, inserite all'interno di percorsi per lo sport. L'obiettivo è quello di favorire e promuovere le buone pratiche sportive per una diffusa cultura dello sport.

Bandi: nel triennio continuerà e verrà implementata l'attività finalizzata all'erogazione dei contributi (anche attraverso bandi specifici) relativi all'attività sportiva alle

manifestazioni e ai servizi.

7.3.6

### **Promozione e Sport Card**

Continuerà l'azione di promozione sportiva legata alla candidatura a Città Europea dello Sport 2017 - anche attraverso una campagna promozionale - e verrà predisposta una carta servizi per lo sport che consentirà ai cittadini un utilizzo più diffuso degli impianti in tutta sicurezza, legata a ogni nuovo bando di concessione degli impianti.

Grandi eventi: Cagliari diventa sempre più interlocutore credibile e affidabile per il CONI, il CIP e le Federazioni nazionali e internazionali e per queste ragioni si continuerà a promuovere rapporti e relazioni al fine di inserire in pianta stabile la città nella lista delle candidature per i grandi eventi sportivi (anche attraverso la riproposizione di un bando dedicato) così come già avvenuto negli ultimi anni.

# CAGLIARI INNOVATIVA, INTERCONNESSA, ACCESSIBILE: TERRITORIO INTELLIGENTE

In un momento storico in cui la Pubblica Amministrazione ha avuto ridotte disponibilità economiche da destinare all'erogazione di servizi al cittadino, la tecnologia digitale si è rivelata un importante fattore di cambiamento: contribuisce ad accelerare procedimenti e processi, favorisce il contenimento della spesa pubblica e la riduzione degli oneri a carico degli utenti. Per poter competere nel mercato globale di prodotti e servizi innovativi e per ridurre il gap tra domanda e offerta di occupazioni digitali, l'esigenza di colmare il divario digitale è sempre più stringente. La scommessa è quella di creare una domanda di innovazione da indirizzare alle startup e alle imprese innovative del territorio. L'attività non può ridursi a quella banale di sollecitare una domanda di tecnologia ma deve essere orientata a sviluppare, attorno alla necessaria valorizzazione delle grandi infrastrutture locali (Sistema Portuale, Aeroporto, Ferrovie, Stazione, Metropolitana, Grande Viabilità, Ospedali) e dei beni culturali e ambientali (come la Fabbrica della Creatività nella ex Manifattura Tabacchi o le aree naturali e

di rilievo paesaggistico come Santa Gilla, Molentargius, Saline) una cultura innovativa improntata sulla collaborazione, sulla condivisione, sull'innovazione sostenibile. Sperimentare una diversa idea di co-produzione di valore nei settori dell'arte, della cultura, dello spettacolo, del turismo, migliorando l'accessibilità e l'offerta per tutti i portatori di interesse.

**L'obiettivo è quello di costruire reti e connessioni strategiche con i comuni dell'Area Metropolitana e le città della Sardegna, capaci di catturare investimenti e attrarre funzioni di eccellenza nei settori della tecnologia e dei servizi digitali, della ricerca, della formazione** (le società Accenture ed Avanade hanno già aperto un Polo Tecnologico a Cagliari in cui opereranno 300 professionisti).

8.3.7

## **Infrastrutture: WiFi - Banda Ultra Larga - Telefonia IP**

Il territorio di Cagliari offre un'ampia infrastruttura di connettività in fibra ottica, in estensione e in parte ancora inutilizzata, che potrà servire anche i comuni limitrofi, secondo una strategia di intervento basata sull'interscambio e sull'interazione. In quest'ottica il Comune di Cagliari si porrà come soggetto ponte per favorire la migrazione dei centri di elaborazione dati delle altre Amministrazioni verso i servizi in rete di cloud computing, sulla base di percorsi e di esperienze già consolidate. Il portale istituzionale dispone di una sezione dedicata a Open Data e Open Service, con interfacce applicative che consentono lo sviluppo di applicazioni software da parte di terzi, secondo l'approccio dell'Open Government. La rete wireless "Free WiFi Ca" consente



a cittadini e turisti l'accesso gratuito in mobilità ad Internet in numerosi punti della città.

Velocizzare le connessioni consentirà di rendere più concreto e immediato lo sviluppo del progetto Smart and Safe City, per città intelligenti e sicure, per migliorare la qualità della vita e l'efficienza della gestione della città con servizi sempre più connessi, accessibili e fruibili. **Cagliari si doterà molto presto della nuova rete internet ultraveloce, come previsto dal piano nazionale per la Banda Ultra Larga (12 miliardi di euro di investimenti di cui 7 pubblici) sottoscritto il 7 aprile scorso dal Governo con Enel.** Il Piano vede Cagliari fra i cinque comuni prescelti per l'avvio del progetto insieme a Venezia, Perugia, Bari e Catania. Attualmente è alla firma la Convenzione con ENEL per la predisposizione della nuova rete. Questo consentirà di disporre di una velocità di banda che va da 30 ai 100 megabit al secondo e quindi di ampliare le potenzialità sia degli operatori di tecnologia informativa che degli utenti.

La Banda ultra Larga non è soltanto un'infrastruttura o un'innovazione, ma è un catalizzatore che ne consente una miriade di altre. E' il mezzo del futuro attraverso il quale viaggeranno velocemente le idee di sviluppo dei territori. Le reti a banda larga sono le fondamenta su cui costruiremo i quartieri digitali che saranno i motori dell'innovazione.

8.3.8

## Agenda Digitale: usare la rete per dialogare con la Pubblica Amministrazione

Cagliari ha intrapreso un percorso virtuoso di transizione verso un modello di Smart City in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale compresi nel Piano Operativo Nazionale. Accelerare l'innovazione tecnologica delle proprie infrastrutture e dei propri servizi significa soprattutto favorire la crescita e la competitività. Vogliamo accrescere la capacità di accesso, di utilizzo e di fruibilità dei nostri servizi, sviluppando parallelamente contenuti digitali, applicazioni e nuovi servizi on line.

Il Comune di Cagliari vuole creare un nuovo modello di interazione tra cittadino e pubblica amministrazione secondo i principi di trasparenza, partecipazione e collaborazione affinché ogni cittadino o impresa, attraverso la propria identità digitale, possa accedere a tutte le informazioni e i servizi che lo riguardano: ricevere avvisi, effettuare pagamenti, firmare digitalmente un documento, avviare e seguire l'iter di una pratica edilizia.

La 'cittadinanza digitale' deve diventare una realtà: pensiamo all'efficacia della trasmissione delle comunicazioni su traffico e Protezione Civile direttamente via internet, con strumenti quali tablet o smartphone. L'innovazione tecnologica deve essere applicata alla quotidianità per realizzare in modo moderno e flessibile la semplificazione di innumerevoli adempimenti e applicare il principio del digital by default, in base al quale i servizi devono essere progettati ed erogati in primo luogo in forma digitale.

# CAGLIARI CITTÀ TURISTICA

Obiettivo fondamentale è quello di proseguire il lavoro per la valorizzazione di Cagliari come meta turistica e come porta d'accesso per la Sardegna, occasione importante nell'ottica dello sviluppo del territorio.

In questo senso appare indispensabile dapprima definire una strategia di sviluppo turistico del territorio attraverso la definizione di una Destination Management Organization e allo stesso tempo consolidare la promozione del marchio e della destinazione Cagliari e la riorganizzazione della presenza turistica.

Importanti, in questo senso, la presenza della città - anche in sinergia con gli altri soggetti pubblici operanti nel turismo - alle più importanti fiere internazionali di settore e contestualmente le **azioni per arricchire l'offerta informativa ai turisti**: il potenziamento del punto informativo del Municipio, la realizzazione di un ulteriore infopoint nel nuovo terminal crociere e la collaborazione in via sperimentale con gli infopoint di soggetti privati costituiscono parte fondamentale di questa azione.

In collaborazione con il CTM, il sistema museale e i consorzi dei commercianti sarà a disposizione dei turisti un **sistema di prenotazione prepagato**, attivabile prima della partenza o all'arrivo in città, da utilizzare per il trasporto pubblico locale, per visitare i centri d'arte e cultura e per avere agevolazioni durante lo shopping nei negozi.

**Nell'ottica della valorizzazione del territorio è prevista la realizzazione di mercatini diffusi che siano identitari della Sardegna.**

Come porta sud della Sardegna grande attenzione sarà riservata alla **valorizzazione delle tradizioni locali**. Per la Festa di Sant'Efisio, che negli ultimi anni ha recuperato la sua vocazione popolare più intima, proseguiranno le attività e le azioni avviate durante la scorsa consiliatura per il riconoscimento della festa quale **patrimonio immateriale dell'UNESCO**. Sul versante più laico l'obiettivo è **il rilancio del Carnevale tradizionale** con il coinvolgimento delle organizzazioni e delle associazioni cittadine **e il suo incontro con le tradizioni dei principali carnevali dell'Isola**. Continueremo poi sulla strada tracciata con il Capodanno diffuso e gli spettacoli e le iniziative in diverse zone della città.

Prosegue anche la promozione di Cagliari come **location ideale per le produzioni cinematografiche e audiovisive**: daremo seguito all'attività fin qui svolta dalla Film Commission Comunale che, con il fattivo supporto della Film Commission Regionale, interviene a sostegno delle produzioni che scelgono la città come location delle loro realizzazioni.

Nell'ambito della promozione della città sono fondamentali le **peculiarità e le eccellenze commerciali e artigianali**. In questo senso si muove sia il potenziamento della manifestazione estiva Notti Colorate, che mira a rivitalizzare e favorire il riavvicinamento dei cittadini e dei turisti alle attività commerciali, sia l'animazione invernale durante le festività natalizie e di fine anno. Secondo l'obiettivo strategico programmato si muovono anche il rafforzamento delle attività del mercato

dei ricciai e la sua implementazione (anche mediante l'individuazione di una differente area cittadina) e la valorizzazione delle attività della piccola pesca con il sostegno alle principali sagre ittiche cittadine e con la realizzazione di corsi per la promozione della pesca e della mitilicoltura.

Stiamo studiando la possibilità di introdurre la cosiddetta **tassa sul turismo**, già presente in altre località turistiche isolate e in numerose città italiane ed europee, da intendersi come **tassa di scopo** i cui proventi siano nuovamente destinati al settore per nuovi servizi e nuove opportunità.

# 10 CAGLIARI CHE INVESTE NEL COMMERCIO

Lo sviluppo economico e la competitività sono gli obiettivi principali che intendiamo portare avanti nei prossimi cinque anni. La Cagliari produttiva e che investe nel commercio non può quindi prescindere **da interventi finanziari a sostegno dell'imprenditorialità e dalla semplificazione normativa e burocratica per le imprese e degli imprenditori.**

Per agevolare la nascita di nuove imprese è quindi prevista l'attivazione di un **nuovo bando de minimis per il sostegno dell'imprenditorialità** e di un nuovo bando per **l'assegnazione dei fondi ex Legge 226 di sostegno all'imprenditorialità nelle zone disagiate della città.** Azioni che devono necessariamente essere accompagnate dall'attuazione della linea di indirizzo relativa alla semplificazione normativa e burocratica sia rivedendo, in questa chiave, tutta la regolamentazione comunale in materia di attività produttive e turismo sia prevedendo un graduale ampliamento degli orari di apertura al pubblico degli uffici del Servizio.

Obiettivo strategico è anche la rivitalizzazione del commercio attraverso l'uso della leva fiscale. In questo senso l'adozione di misure di sostegno dell'economia reale e alle attività commerciali di vicinato, da attuarsi attraverso la riduzione complessiva della pressione fiscale, è obiettivo prioritario fermo

restando il rispetto dei vincoli previsti dalle norme. Allo stesso tempo la rimodulazione dei canoni per l'occupazione del suolo pubblico per le attività commerciali, calcolati sulla base di criteri omogenei in funzione delle diverse zone della città e dei vari quartieri, garantisce un'imposizione più equa in quanto più rispondente al contesto urbano di riferimento. Nello stesso ambito, la rivitalizzazione del commercio, rivestono importanza strategica le azioni in sinergia con i privati e con le associazioni di categoria. Innovazione e tradizione costituiscono parte fondamentale dello sviluppo di questo settore. Fondamentale quindi la valorizzazione e il potenziamento dei Mercati Civici cittadini. Nelle strutture di Sant'Elia, Is Bingias, Quirra, San Benedetto e Santa Chiara continueranno le attività di promozione delle vendite, anche attraverso la previsione di incentivi a favore dei clienti. Saranno predisposti i nuovi bandi per l'assegnazione dei box comunali. In particolare per il Mercato di Santa Chiara, che per la sua posizione di passaggio tra la zona del porto e il quartiere di Castello assume una grande valenza turistica, è previsto uno sviluppo secondo le esperienze già portate avanti in diverse città italiane ed europee. È in campo anche la previsione di realizzare mercati a tema caratterizzanti le piazze della città. La Cagliari che investe nel commercio è strettamente legata alla città turistica, per le sue peculiarità e per il ruolo di vetrina che il capoluogo di Regione svolge per la Sardegna. In questo senso assume rilevanza la valorizzazione delle produzioni artigianali e agroalimentari locali e regionali in chiave turistica, quindi la realizzazione di attività di prima accoglienza dei turisti - specie crocieristici - e l'individuazione di aree

centrali per la realizzazione di mercatini artigianali e agroalimentari.

Pensiamo poi all'apertura, nei locali ex Isola del Bastione di Santa Croce, di uno spazio espositivo periodico e temporaneo delle produzioni e delle tradizioni delle regioni della Sardegna. La Passeggiata Coperta può diventare, in sinergia con il Servizio Cultura, uno

spazio versatile per l'esposizione delle eccellenze artistico-artigianali sarde e per la realizzazione di mostre, eventi e convegni di particolare rilevanza.

# CAGLIARI CITTÀ DELLA CULTURA, DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO

Quanto alle politiche culturali partiamo da una ricchezza e un'eredità importanti. La ricchezza è un'offerta di elaborazione e di eventi che ha pochi pari con le città delle nostre dimensioni, ma anche rispetto a quelle ben più grandi.

Il merito primo è dei tanti operatori e artisti che in questi anni hanno immaginato, creato e fatto crescere, nei diversi ambiti della vita culturale cittadina (il teatro, la musica, il cinema, la danza, la letteratura, le arti performative) eventi che nel tempo si sono conquistati un credito crescente ben al di là del livello locale e una partecipazione di pubblico sempre più consistente.

Il compito che l'Amministrazione si pone è quello di accompagnare lo sviluppo dell'intero settore, creando le condizioni per una crescita ulteriore. Ci siamo dotati di un sistema di norme che allontana i rischi di favoritismi e discrezionalità nelle scelte. È un sistema che globalmente ha funzionato, ma sul quale è necessario intervenire, confermandone i punti di forza e correggendo le criticità che si siano presentate nella sua applicazione.

L'importante eredità su cui fondare il lavoro dei prossimi anni è il patrimonio di elaborazione e di esperienze costruite in occasione della candidatura di Cagliari a Capitale Europea della Cultura e,

successivamente, nell'anno di attività come Capitale Italiana della Cultura.

Gli obiettivi cardine dell'attività nei prossimi anni saranno i seguenti:

- ➔ **Rafforzamento del sistema dei Musei civici**, del sistema **bibliotecario**, della rete **teatrale** urbana e del proseguimento del lavoro di coinvolgimento e partecipazione delle associazioni culturali per la realizzazione di eventi.
- ➔ **Sostegno e valorizzazione dell'artigianato artistico** di eccellenza, attraverso la realizzazione di un polo culturale che comprende il Bastione, gli scavi di Santa Caterina e la Passeggiata Coperta. La creazione in sostanza di una rete che esalti il valore delle nostre tradizioni, in cui ricomprendere anche percorsi archeologici ed enogastronomici.
- ➔ **Rinnovamento e ampliamento** (anche numerico) degli spazi dedicati alle **arti performative e allo spettacolo dal vivo**. Partendo dall'Anfiteatro Romano, attualmente oggetto di restauro, e dal completamento dei lavori nella Mediateca del Mediterraneo, la città potrà contare su nuovi e più funzionali luoghi della cultura, con l'obiettivo che tali spazi rispondano a esigenze diverse in relazione a situazioni differenti. Di grande importanza risulta quindi il grande impulso che verrà dato dal collegamento strutturale, attraverso un percorso pedonale, tra Anfiteatro romano, Orto Botanico e Orto dei Cappuccini. Un unico grande polo culturale a cui si aggiunge l'ex Palazzo Sorcesco, attualmente sottoposto a riqualificazione.
- ➔ **Creazione di un sistema integrato dei beni culturali**. La valorizzazione del nostro patrimonio passa attraverso il completamento del sistema museale e archeologico, storico-culturale e paesaggistico della nostra città che, partendo dalla Necropoli di Tuvixeddu e valorizzando nuovi itinerari dettati anche dai

recenti ritrovamenti di archeologia urbana, esalti le nostre ricchezze.

Imprescindibili per raggiungere questo obiettivo gli accordi con le guide turistiche autorizzate, con le strutture ricettive, i ristoratori e i commercianti affinché Cagliari diventi meta di turismo culturale.

Fondamentale sarà anche il coinvolgimento di giovani artisti, gallerie private e curatori che rilancino, attraverso progetti contemporanei, i più tradizionali luoghi della cultura.



# 13 CAGLIARI PER UNA FORMAZIONE SCOLASTICA NUOVA E DI QUALITÀ

L'obiettivo è quello di potenziare e migliorare i servizi erogati dal sistema pubblico e dare attuazione a percorsi formativi di qualità elevata. Daremo particolare attenzione ai quartieri a maggior rischio per combattere la dispersione scolastica.

## 12.3.9 Servizio ristorazione scolastica

Nei prossimi cinque anni, l'obiettivo sarà quello di estendere a tutte le scuole della Città - compresi gli asili nido - il servizio di **Mensa Verde**, che prevede l'utilizzo prevalente di **prodotti biologici e a chilometro zero**, un sistema di recupero delle eccedenze, l'utilizzo delle lavastoviglie in sostituzione dei piatti e dei bicchieri usa e getta e il ricorso a prodotti detergenti a basso impatto ambientale.

**Servizi di qualità:** in quest'ottica sono importante l'estensione e il consolidamento del nuovo **servizio di trasporto scolastico** che comporta il rinnovo del parco automezzi, a basso impatto ambientale, e **l'introduzione – novità assoluta – di due linee sperimentali dedicate alle scuole dell'infanzia**. Prevista l'estensione di un servizio costante di derattizzazione preventiva e rimozione

di rifiuti ingombranti. Sarà continua la manutenzione degli apparecchi di microfiltratura dell'acqua di rete, prevista l'attivazione del servizio di verifica e controllo da parte dell'Università. Conferma ed estensione del servizio di nonno vigile con la collaborazione del CTM.

## 12.3.10 Contrasto alla dispersione scolastica

Potenziamento e miglioramento dei servizi erogati con particolare attenzione ai quartieri con alti indici di dispersione scolastica.

**Programmazione, durante il quinquennio, di nuovi finanziamenti straordinari** - come quello accordato alla fine del 2015 – al fine di permettere l'attuazione di nuovi piani d'intervento che contrastino efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica.

**Poli di eccellenza:** si lavorerà per l'attuazione e il miglioramento, durante il quinquennio, di percorsi didattici di eccellenza disegnati anche attraverso tavoli di partecipazione: il Demo Lab Ciusa (nei quartieri di Is Mirrionis e San Michele) e La Scuola dell'Espressività (nel quartiere di Sant'Elia) potranno contare su poli d'eccellenza specializzati in metodologie all'avanguardia. Sarà inoltre realizzato un polo formativo d'eccellenza per la prima infanzia (0-6 anni) con l'impegno di riorganizzare tutto il sistema degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali.

**Scuola civica di musica:** si proseguirà col rilancio, l'internalizzazione e la valorizzazione della Scuola Civica di Musica sperimentando anche le delocalizzazioni dei corsi presso le scuole del sistema urbano al fine di arrivare a una piena integrazione del servizio nel sistema dell'istruzione. Durante il quinquennio si assicurerà la prosecuzione delle attività didattiche con

l'assunzione di docenti sempre sulla base di selezione pubblica e proseguirà il progetto di alfabetizzazione musicale presso le scuole dell'infanzia e primarie cittadine e gestito dal Conservatorio di Musica di Cagliari, nell'ambito del più ampio progetto di collaborazione tra i due enti.

# 15 CAGLIARI CITTÀ DEI GIOVANI E DEGLI STUDENTI

Scuola, Formazione, Università, politiche culturali e giovanili (parlare con i giovani, coinvolgerli per realizzare condizioni urbane per attività studentesche e renderli protagonisti, custodi e responsabili dei beni comuni), arte, musica, teatro, spazi di aggregazione culturali e ricreativi, impianti sportivi e servizi di avviamento allo sport: queste le azioni per fare di Cagliari una città per i giovani.

Cagliari è una città che possiede molte risorse da offrire al mondo giovanile, ma in tal senso, non è ancora riuscita a esprimere pienamente il suo reale potenziale. Per raggiungere questo obiettivo e far ripartire la nostra città è necessario iniziare dalla base, ovvero dalla Scuola e dall'Università. L'obiettivo è quello di costruire un progetto di scuola e di università aperte alla città e non semplici succursali di essa.

Attualmente Cagliari è la sede del più grande Ateneo della Sardegna. Migliaia di studenti provenienti da tutta l'isola vengono ad abitare nei nostri quartieri, ed è essenziale che questi studenti fuorisede vivano la città attivamente divenendo parte integrante del tessuto sociale della stessa. L'imminente inizio dei lavori per la realizzazione del Campus di viale la Playa (540 posti letto, 1400 mq di mensa, 2500 mq di servizi ricreativi, 500 di palestra e 22.000 mq di parcheggi) doterà Cagliari di una struttura

all'avanguardia e di qualità per l'accoglienza degli studenti universitari fuori sede.

Il Comune di Cagliari in questi anni si è fatto promotore dell'istituzione di un tavolo permanente che coinvolge rappresentanti degli studenti, associazioni studentesche e giovanili. Vogliamo continuare su questa strada per raccogliere le istanze del mondo giovanile, che è sempre troppo poco rappresentato all'interno delle istituzioni. I giovani cagliaritari necessitano di poli di aggregazione culturale, dove le associazioni giovanili possano incontrarsi favorendo lo scambio di idee e contributi. Inserendo la nostra città in una visione giovanile di respiro europeo, riteniamo importante anche estendere la fascia oraria delle biblioteche e dei mezzi di trasporto pubblico.

La mobilità studentesca all'interno della nuova Città Metropolitana è sicuramente una delle sfide più importanti che ci attende nei prossimi anni, e per questo bisogna implementare i mezzi di trasporto che collegano i comuni che ne fanno parte, alla Cittadella Universitaria di Monserrato e agli altri poli universitari.

Di pari passo l'impegno è nell'individuare delle forme di agevolazione economica per gli studenti con reddito basso affinché possano muoversi in totale serenità e possano recarsi nei luoghi del sapere senza che questo gravi troppo sulle loro risorse. Gli studenti universitari giocheranno un ruolo importante rispetto alla sensibilizzazione e ai progetti di cura e valorizzazione della città anche dal punto di vista culturale, dimostrando che Cagliari è una città universitaria.

Vogliamo far crescere e aumentare la partecipazione dei giovani, anche attraverso tavoli tematici stabili e lavori continuativi, convocazioni e consultazioni continue sui

temi. Uno degli obiettivi sarà quello di rafforzare anche le azioni in favore di ragazzi e giovani che non studiano e non lavorano, per ridurre il grave rischio di esclusione sociale che caratterizza questa fascia di popolazione, soprattutto quando proveniente da contesti di disagio e povertà.

Le azioni da mettere in campo:

➔ **Valorizzazione e riqualificazione della città:** i giovani possono rappresentare la chiave per valorizzare e riqualificare le nostre periferie e in questa prospettiva l'obiettivo è investire in esperienze di tirocini studio-lavoro, di praticantato e apprendistato in collaborazione con l'Università e altre importanti istituzioni. Il decoro urbano e il prendersi cura del proprio quartiere, sia centro o periferia, saranno incentivati con il proseguimento di progetti culturali e di arte pubblica che coinvolgano tutti i rioni.

➔ **Nuovo protagonismo:** realizzeremo le condizioni urbane per le attività studentesche e per rendere gli studenti protagonisti, custodi e responsabili dei beni comuni. Partendo dalla scuola, per arrivare all'università, l'obiettivo è quello di costruire un progetto di scuola aperta alla città: con azioni e interventi per fare delle scuole prima, e delle sedi universitarie poi, veri e propri centri di aggregazione sociale e culturale, aperti a tutti gli studenti in ogni momento della giornata. In questo ambito sarà possibile utilizzare anche l'Ostello della Gioventù come punto d'incontro e infrastruttura capace di far avvicinare e mettere in relazione giovani da tutta Europa.

➔ **Tavolo permanente:** migliaia di studenti provenienti da tutta l'isola vengono ad abitare nei nostri quartieri, ed è essenziale che anche questi cittadini possano vivere la città attivamente divenendone parte integrante (il nuovo Campus di viale la Playa sarà un grande passo avanti in questa direzione). Continueremo a promuovere il tavolo

permanente che coinvolge i rappresentanti degli studenti per portare avanti le tematiche già affrontate: estensione della fascia oraria delle biblioteche e dei mezzi di trasporto pubblico, mobilità studentesca all'interno della nuova Città Metropolitana da agevolare con interventi quali il biglietto unico integrato, armonizzazione degli orari dei mezzi di trasporto, etc.

➔ **Progetti culturali e servizio civile:** nel quinquennio verranno studiati nuovi progetti, rivolti a giovani e associazioni giovanili, di promozione alla lettura e di sostegno alle eccellenze musicali giovanili. Verranno predisposti progetti per il servizio civile e saranno inoltre incentivati gli scambi e i rapporti internazionali anche attraverso progetti specifici di servizio civile internazionale.

➔ **Offerta continua di servizi:** sala studio aperta anche durante le fasce orarie di tarda sera e internet point gratuito presso la Mem, presso la quale è anche presente lo sportello servizio Informagiovani.

➔ **Autonomia abitativa:** durante il quinquennio verranno proposti nuovi progetti finalizzati all'aiuto per l'autonomia abitativa dei giovani e verrà dato impulso alla ripopolazione dei quartieri storici della città, seguendo l'esempio del progetto Vita Nova concluso nel 2014.

# 14 CAGLIARI E IL DECORO URBANO

Nel 2016 è prevista l'**aggiudicazione definitiva per l'affidamento del nuovo appalto di igiene urbana**, che prevede l'introduzione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" delle diverse frazioni merceologiche (l'organico, il secco residuo, la carta, la plastica, il vetro e l'alluminio) dei rifiuti solidi urbani, con la conseguente e progressiva eliminazione dei cassonetti stradali.

Fino alla consegna del nuovo appalto le attività di igiene urbana proseguiranno con il sistema a cassonetti stradali per le diverse frazioni e il sistema porta a porta avviato in via sperimentale in alcuni quartieri della Città (per carta/cartone/ carta di qualità, organico, multimateriale di vetro e alluminio prodotta dalle utenze non domestiche). Al sistema dei cassonetti è abbinato il miglioramento del servizio di ritiro degli ingombranti con prenotazioni via call center; la pulizia e l'effettuazione dello spazzamento cittadino, dei lavaggi di strade e piazze, dei diserbi, di aree incolte e attivazione del servizio di pulizia degli arenili cittadini e di squadre di intervento e presidio del territorio.

Saranno assicurati gli interventi di pulizia e diserbo delle aree oggetto di segnalazione di degrado ambientale o che vengono localizzate in seguito alle attività di vigilanza e controllo sul territorio effettuate da personale tecnico. Tali interventi consentono di provvedere alla rimozione

e riqualificazione delle microdiscariche caratterizzanti aree sia pubbliche che private e che si inseriscono anche nelle attività finalizzate alla prevenzione degli incendi. Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti previsto dal nuovo appalto, predisposto nel rispetto dei criteri ambientali minimi stabiliti dalla normativa di settore, risulta in linea con la politica comunitaria ambientale, che mira a promuovere un'economia del riciclo per ridurre la produzione di rifiuti e sfruttare le risorse materiali ed energetiche contenute in essi. Nel sistema di raccolta differenziata integrata tutto ciò che non viene valorizzato comporta un costo: il rifiuto non è più considerato come una massa indistinta di materiali ma come una serie di flussi omogenei che devono seguire destini diversi fin dalla produzione dei rifiuti all'interno dell'abitazione. La raccolta differenziata domiciliare è infatti quella che permette di ottenere i risultati migliori, sia in termini quantitativi che qualitativi; i rifiuti si trasformano in risorse, vengono riciclati materiali preziosi, si riducono le spese di smaltimento del rifiuto indifferenziato, con sensibili vantaggi per l'ambiente, per il decoro e l'igiene urbana.

In questa direzione orienteremo una **intensa campagna informativa** finalizzata a favorire un comportamento responsabile da parte dei cittadini, che consenta il raggiungimento di percentuali progressivamente crescenti di raccolta differenziata. **Tale campagna è iniziata con la distribuzione ai cittadini della Guida al corretto conferimento dei rifiuti (c.d. Ecobolario).**

L'obiettivo di riduzione dei rifiuti indifferenziati andrà perseguito attraverso la concertazione, già avviata nel corso dei mesi estivi, con le associazioni degli operatori

commerciali e con un maggiore e più serrato controllo sul conferimento dei rifiuti speciali e assimilati, attuato anche attraverso la Polizia Municipale.

Sempre nell'ottica del potenziamento della raccolta differenziata è prevista a breve la iniziale realizzazione di due ecocentri fissi per il conferimento diretto di specifiche frazioni di rifiuti domestici non ritirate con il servizio stradale. Detti ecocentri comporranno, insieme alla raccolta differenziata domestica, un importante coinvolgimento della cittadinanza nel cambiamento del sistema dei rifiuti. Gli ecocentri rappresentano il primo tassello di una pianificazione complessiva delle aree individuate, finalizzata a riqualificarle e valorizzarle, facendole uscire dall'abbandono e dalla mancanza di progettualità per indirizzarle a destinazioni utili e sostenibili per l'ambiente. Nelle more della loro realizzazione e dell'individuazione di ulteriori nuovi siti sul territorio cittadino, proseguirà l'attività di ritiro con l'ausilio dell'Isola Ecologica Mobile, con sei diverse postazioni giornaliere, opportunamente attrezzate, sul territorio cittadino. Tale servizio sarà garantito fino alla completa realizzazione degli ecocentri fissi per i quali è in corso la fase di progettazione. In questa direzione va anche il ragionamento sulle **isole ecologiche sotterranee**, già presenti in numerose città con risultati replicabili anche a Cagliari.

A completamento delle attività tese a sviluppare i rapporti con l'utenza e ad avvicinare l'Amministrazione ai cittadini, continuerà e sarà implementato anche con l'ausilio di nuove tecnologie, il servizio di contact-center, finalizzato a raccogliere le segnalazioni degli utenti e a fornire ogni informazione utile in tema di raccolta

differenziata.

Verranno introdotte le *Reverse Vending Machine* (RVM) o **cassonetti intelligenti**, dispositivi che raccolgono e identificano le lattine e le bottiglie di plastica in cambio di danaro o altra utilità (es. buoni spesa o piccole ricariche telefoniche) per incentivare il riuso.

Nel corso dell'anno 2016 sono state avviate anche le attività finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento terrestre, atmosferico e acustico. Con il coinvolgimento di altri Servizi comunali e la collaborazione di altre Amministrazioni pubbliche è stato sgomberato il campo nomadi abusivo lungo la SS. 554. Previa istruttoria provvederemo a emettere apposite Ordinanze Sindacali per la rimozione dei rifiuti e l'eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari segnalati dalla ASL; in tale ambito il Servizio Igiene del Suolo si adopererà anche per attivare e monitorare i procedimenti relativi alle bonifiche dei siti contaminati.

# CAGLIARI E LA MUNICIPALITÀ DI PIRRI

**Abbiamo l'obiettivo di terminare l'esecuzione delle opere per la rete pluviale della Municipalità di Pirri, in particolare il suo centro storico, che ancora oggi per eventi meteorici non particolarmente intensi, è soggetta a continui fenomeni di allagamento. Le cause di questi allagamenti sono certamente la particolare conformazione del territorio, che presenta un reticolo idrografico convergente verso Piazza Italia, e l'impermeabilizzazione dei suoli data dall'espansione urbana, che ha coperto e/o deviato i naturali canali di deflusso delle acque. Abbiamo già iniziato la grande missione di mettere in sicurezza il territorio di Pirri, con le vasche già realizzate di via Stamira e via Socrate.**

**Ora siamo pronti a proseguire, con la revisione dell'intera rete dei collettori, la realizzazione di nuove vasche di accumulo in prossimità del canale di Terramaini, in grado di evitare gli allagamenti in centro, e nuovi tratti dei collettori fognari C70 e C38. Si tratta del completamento di un grande progetto di messa in sicurezza, per il quale il Comune ha visti assegnati 30 milioni di euro dalla Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per quanto riguarda Barracca Manna, si darà finalmente inizio alle opere di urbanizzazione, già pianificate e approvate:**

**strade, marciapiedi, reti fognarie nere e pluviali, che oltre a restituire una migliore qualità della vita e uno spazio urbano più dignitoso ai tanti cittadini residenti, consentiranno anch'esse di mitigare il rischio in caso di precipitazioni eccezionali.**

Pirri tutta, dal centro storico ai quartieri residenziali, ha bisogno di migliorare notevolmente il suo assetto infrastrutturale trasportistico, per un'integrazione sempre più efficace con il resto del tessuto urbano cittadino, considerando anche la sua posizione baricentrica all'interno della Città Metropolitana.

A partire dalla realizzazione di una **nuova fermata a Pirri della metropolitana di superficie**, il nostro obiettivo è un drastico **alleggerimento del traffico automobilistico**, tramite la **tangenziale di Barracca Manna** e il miglioramento innovativo della gestione del traffico nel **nodo di interscambio con Cagliari e Monserrato**.